

# PONTI

Bilancio di Sostenibilità

2019

## Sommario

1. MESSAGGIO PONTI .....	3
2. IL GRUPPO PONTI .....	3
3. STAKEHOLDER ENGAGEMENT .....	7
4. LE PRIORITÀ DEL GRUPPO E L'AGENDA ONU 2030 .....	8
5. IL VALORE GENERATO.....	11
6. LA PRODUZIONE .....	13
7. L'AMBIENTE.....	16
8. LE PERSONE.....	21
9. LA RETE DI RELAZIONI.....	27
10. INNOVAZIONE E QUALITÀ.....	30
2. NOTA METODOLOGICA E ANALISI DI MATERIALITÀ .....	34
3. APPENDICE .....	39

## 1. MESSAGGIO PONTI

La consapevolezza dei valori alla base della sostenibilità si stanno sempre più diffondendo e radicando nella società. Anche al nostro interno si consolidano e rafforzano il desiderio e l'orgoglio di produrre e crescere nel rispetto di valori umani e sociali fondamentali. Cresce la capacità di farsi domande e porsi dubbi che integrino economicità delle iniziative e ricadute socio-ambientali.

Scelte strategiche e produttive ormai si confrontano quotidianamente e sono guidate da criteri di sostenibilità. Ogni anno ampliamo gli indicatori che ci consentono di comprendere in che direzione ci stiamo muovendo e che scelte stiamo facendo dal punto di vista sociale e ambientale.

3

## 2. IL GRUPPO PONTI

### a. Governance

A dicembre 2018 si è costituita la Ponti Holding Spa che detiene l'intero capitale sociale della Ponti Spa.. Gli azionisti sono Cesare Ponti, Franco Ponti, Giacomo Ponti e Lara Ponti. Dal 1 gennaio 2019 la Ponti Spa è diventata operativa per tutta la parte industriale del Gruppo Ponti.

Il nuovo assetto societario è stato scelto per garantire la continuità aziendale a prescindere dai destini e dalle scelte dei rami famigliari e facilitare, nell'eventualità, l'aggregazione con altre realtà industriali, garantendo alla famiglia Ponti di mantenere il controllo.

L'operazione ha garantito il passaggio di tutti i dipendenti dalla Holding alla società operativa senza nessuna interruzione o perdita di diritti acquisiti, trattamenti economici o qualsiasi altra conseguenza giuridica, economica e sociale

#### *Ponti Holding s.r.l.*

- Azionisti: C. Ponti, F. Ponti, G. Ponti, L. Ponti
- Consiglio di Amministrazione – in carica fino all'approvazione del Bilancio 2019:  
Presidente: Ponti Cesare  
Consiglieri delegati: Ponti Giacomo, Ponti Lara  
Consiglieri: Curatitoli Angelo, Corbetta Guido Giuseppe
- Collegio sindacale: Enrico Drisaldi, Davide Maggi, Giovanni Varallo
- Revisore contabile: Crowe Horwath As S.p.A.

#### *Ponti S.p.A.*

- Azionista: Ponti Holding s.r.l.
- Consiglio di Amministrazione - in carica fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021:  
Presidente: Ponti Cesare  
Consiglieri delegati: Ponti Giacomo, Ponti Lara  
Consiglieri: Curatitoli Angelo
- Collegio Sindacale - in carica fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021:  
Presidente: Drisaldi Enrico  
Sindaci effettivi: Varallo Giovanni, Maggi Davide  
Sindaci supplenti: Drisaldi Roberto, Donna Andrea

#### *Modenaceti S.r.l.*

- Azionista: Ponti S.p.A. – 100%
- Consiglio di Amministrazione (in carica fino a revoca):  
Presidente (da ottobre 2016): Curatitoli Angelo  
Vicepresidente: Ponti Giacomo  
Consiglieri delegati: Ponti Giacomo, Emiliani Andrea
- Collegio Sindacale - in carica fino al 20.06.2020  
Presidente: Boschi Alfredo  
Sindaci effettivi: Bisi Alessandro, Palmieri Luigi  
Sindaci supplenti: Riso Francesco, Rotondo Sabrina

## b. Mission

Da sempre, la nostra mission è portare sulle tavole di tutto il mondo prodotti alimentari che uniscano la grande tradizione italiana del buon cibo con la ricerca di gusti innovativi, ai massimi standard di qualità e sicurezza.

La cultura aziendale Ponti è la cultura del gusto. Coltivare il gusto significa, per noi, un impegno totale verso la qualità, ovvero la genuinità della natura coniugata con la tecnologia più avanzata nei processi produttivi. Oggi così come alle origini, la tradizione italiana del gusto è saldamente iscritta nel nostro DNA.

Siamo una realtà profondamente radicata nel territorio, che da generazioni fa dell'essere imprenditori un valore sociale: il successo dell'impresa presuppone una comunità viva e viceversa. È il principio base dello sviluppo in cui crediamo: non ci si alimenta depauperando i territori in cui si risiede o svilendo le persone con cui si collabora.

## c. Valori e codice etico

I valori guida che hanno sempre ispirato la conduzione aziendale sono:

- la ricerca del prodotto eccellente;
- l'attenzione alla salute dei consumatori;
- l'attenzione a salute e sicurezza di lavoratori e lavoratrici;
- la correttezza, la trasparenza, l'equità nei rapporti;
- il rispetto delle norme;
- la tensione al miglioramento e all'innovazione.

Assume quindi sempre più rilevanza, come già sottolineato negli scorsi anni, il concetto di sostenibilità. Pur avendo da sempre un'attenzione specifica ai consumi energetici e alla conservazione dell'ambiente, è solo negli ultimi anni che questa attenzione si è trasformata in obiettivo strategico ed è stata declinata in attività e interventi pianificati. Il percorso è stato avviato nel 2015 e continua il nostro investimento in tal senso.

Ponti declina la sostenibilità attraverso:

- La responsabilità sociale, ovvero la realizzazione di un modello produttivo che rispetti e difenda i diritti umani, le risorse del territorio e il benessere delle comunità sociali;
- La creazione di valore economico, in quanto indicatore di salute dell'azienda e leva fondamentale per promuovere benessere e sviluppo;
- La salvaguardia dell'ambiente, attraverso l'attenzione costante alle risorse utilizzate (energia, acqua) e ai rifiuti prodotti, in direzione di una progressiva riduzione e ottimizzazione di entrambi.

I valori che guidano la vita interna ed esterna di Ponti sono regolati dal Codice Etico, formalizzato nel 2012 e distribuito a lavoratori, fornitori e clienti.

Per garantirne l'applicazione e il rispetto, il 19 novembre 2012 è stata nominata una referente aziendale. Inoltre, è stata istituita una procedura di segnalazione anonima per mettere in atto le opportune azioni correttive.

Il nostro **codice etico** non vuole essere una dichiarazione teorica, ma un insieme di principi che guidano costantemente l'agire quotidiano e da cui discendono tutte le politiche aziendali e i principi di business.

#### d. Rischi e risposte

Operare sul mercato comporta inevitabilmente l'esposizione ad una serie di rischi che possono influire sulla capacità di un'azienda di garantire la creazione di valore nel breve, medio o lungo periodo. È fondamentale valutare la probabilità che il rischio si concretizzi e la portata dei suoi effetti. La gestione o il contenimento del rischio può tradursi nella creazione di opportunità dalle quali generare valore.

##### *Approvvigionamento delle materie prime*

Le materie prime principalmente acquistate e lavorate da Ponti sono vino, ortaggi e frutta. Queste sono soggette, per definizione, all'imprevedibilità dei fenomeni meteorologici (causati anche dai sempre più evidenti cambiamenti climatici), quindi alla conseguente volatilità dei prezzi d'acquisto. Per quanto riguarda la gestione di tale rischio, Ponti svolge una ricerca continua e una diversificazione dei propri fornitori, con i quali stringe e consolida rapporti di fiducia volti a durare nel tempo.

##### *Concorrenza/Mercato*

Ponti opera nel settore agroalimentare, caratterizzato da un elevato livello di concorrenza che mette costantemente sotto pressione il suo ruolo di leader, soprattutto a livello nazionale. Per mantenere tale ruolo e conservare la propria attrattività, Ponti persegue politiche volte alla ricerca di efficienza produttiva e di innovazione per garantirsi una veloce risposta ai cambiamenti del mercato.

##### *Contraffazione*

Il rischio di contraffazione consiste nella possibilità che gli operatori di settore utilizzino materie prime non conformi a leggi o regolamenti, oppure che forniscano informazioni non veritiere ed ingannevoli.

Per ovviare tale rischio, Ponti partecipa attivamente all'attività degli organismi di categoria e di settore, tra cui AIIPA, Consorzio di Tutela dell'Aceto Balsamico di Modena e Federvini e pone assoluto rigore negli acquisti delle materie prime e nella loro lavorazione.

##### *Obsolescenza dei macchinari*

La qualità dei prodotti e la capacità di rispondere con tempistiche adeguate ai cambiamenti di mercato rappresentano un obiettivo primario. La risposta all'obsolescenza si concretizza in investimenti periodici nell'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature.

##### *Reputazione*

Comportamenti e pratiche non rispettose delle norme possono implicare un danno reputazionale verso il canale distributivo, il consumatore, i propri fornitori e dipendenti. Per tale motivo, la tutela della reputazione rappresenta un impegno per Ponti perseguito attraverso rigore nei sistemi di controllo e rispetto delle normative.

##### *Ambiente*

Negli ultimi anni la sensibilità e l'attenzione a tutte le variabili che incidono sull'ambiente è aumentata pertanto Ponti si sta impegnando su più fronti: dal risparmio energetico e del consumo idrico alla riduzione e riciclo dei materiali di imballaggio.

### *Approvvigionamento energetico*

Per limitare il rischio derivante dalla reperibilità dell'energia e dalle oscillazioni improvvise del suo costo, con ripercussioni sui prezzi dei prodotti, Ponti si rivolge a un consorzio che ha proprio la funzione di analizzare e ottimizzare gli acquisti sul mercato dell'energia.

### 3. STAKEHOLDER ENGAGEMENT

#### a. Gli Stakeholder

L'applicazione dei nuovi standard ha comportato un rinnovato esercizio di stakeholder engagement e di analisi di materialità e, soprattutto, ci ha permesso di analizzare in maniera critica i nostri obiettivi di breve, medio e lungo periodo.

Gli stakeholder rappresentano le persone e le organizzazioni che ruotano intorno ad un'azienda e sono interessati ai suoi prodotti e agli effetti della sua azione produttiva.



#### *Gli azionisti*

Il primo e inevitabile gruppo di “portatori di interesse” è costituito dagli azionisti. Ad oggi gli azionisti di Ponti sono i membri della famiglia Ponti: Cesare e Franco e i rispettivi figli Lara e Giacomo.

#### *Finanziatori*

Coloro che, insieme alla nostra famiglia, mettono a disposizione il capitale necessario per la continuità dell'attività, gli investimenti, lo sviluppo. Sono le istituzioni bancarie e gli enti governativi di sostegno allo sviluppo industriale.

#### *Lavoratori e comunità locale*

Nel nostro caso i due soggetti sono sempre pensati insieme perché tutti i nostri stabilimenti sono fortemente localizzati e fanno dell'essere parte di una comunità il loro punto di forza. Le comunità locali alimentano la forza lavoro e l'azienda offre alle persone che vi abitano i mezzi per vivere dignitosamente, evolversi, svilupparsi.

#### *Fornitori*

I nostri prodotti originano dalla materia prima che trasformiamo, si presentano sul mercato grazie ad imballi prodotti dai nostri fornitori e vengono distribuiti da noi insieme ad altre imprese con cui collaboriamo.

#### *I consumatori*

Siamo un'azienda manifatturiera, pertanto i principali interessati alla nostra azione sono i consumatori che scelgono Ponti perché apprezzano i nostri prodotti. Gli investimenti in qualità, sicurezza, ricerca e sviluppo, innovazione sono finalizzati a soddisfare le richieste di evoluzione dei consumatori.

#### *Clienti*

È la filiera distributiva che ci permette di raggiungere i consumatori. È costituita dalla grande distribuzione, italiana e internazionale, dai negozi al dettaglio e dai grossisti, dagli importatori.

#### *Associazioni di categoria*

Lo sviluppo di un tessuto imprenditoriale e industriale è condizione necessaria e indispensabile per la crescita del gruppo e del singolo.

## 4. LE PRIORITÀ DEL GRUPPO E L'AGENDA ONU 2030

### a. Le priorità del gruppo

- Assicurare un lavoro sicuro e dignitoso a chi lavora con noi
- Garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti che vendiamo
- Promuovere la parità di genere
- Sostenere lo sviluppo e l'inclusione delle comunità in cui operiamo
- Investire in tecnologia e ricerca per sviluppare l'azienda in maniera innovativa e sostenibile

### b. SDGs – Sustainability Development Goals

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi **17 Obiettivi** (*Sustainable Development Goals* – SDGs), articolati in **169 Target**, da raggiungere entro il 2030.

L'Agenda ribadisce che la sostenibilità non è solo una questione ambientale e afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo. L'attuazione dell'Agenda 2030 richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.

Consapevoli del contributo che ogni azienda può dare nell'attuare l'Agenda Globale, Ponti ha ricondotto la propria visione di sostenibilità agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) ed ha identificato **cinque obiettivi**<sup>1</sup> con cui confrontare il proprio operato.



Nelle tabelle che seguono il confronto i target fissati per il triennio 2018-2020 e i risultati raggiunti finora



Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

Target	Obiettivi 2018-2020	Status 2019 vs 2017
<p><b>5.5</b> Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.</p>	<p>Incremento delle forme di flessibilità regolate dall'Accordo di 2° livello 2018-2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Lavoro agile</li> <li>▪ Permessi retribuiti</li> </ul> <p>Flessibilità in entrata e uscita</p>	<p>La % di lavoratrici femminili è <b>umentata del 4%</b> dal 2017.</p> <p><b>+ 4%</b> la percentuale di donne inquadrare come Dirigenti e/o Quadro</p> <p>Il <b>gap retributivo</b> è colmato a tutti i livelli tranne che tra i Dirigenti dove si è tuttavia ridotto, passando dal -17% al -9%</p> <p>¶ Le persone</p>
<p><b>5.6</b> Migliorare l'uso della tecnologia che può aiutare il lavoro delle donne, in particolare la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'empowerment,</p>	<p>Aumentare la % femminile inquadrata come Dirigente e Quadro.</p>	<p><b>+ 4%</b> la percentuale di donne inquadrare come Dirigenti e/o Quadro</p> <p>¶ Le persone</p>

<sup>1</sup> Le icone degli SDGs in lingua italiana sono disponibili sul sito [www.asvis.it](http://www.asvis.it)





## Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Target	Obiettivi 2018-2020	Status 2019 vs 2017
<b>8.2</b> Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera.	Digitalizzazione dei processi produttivi (Industry 4.0).	Piattaforma digitale per il monitoraggio dei consumi energetici ¶ <i>L'ambiente</i>  Piano Industry 4.0 – monitoraggio real time della produzione ¶ <i>Innovazione e Qualità</i>
<b>8.4</b> Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa.	Coinvolgere i fornitori attraverso la sottoscrizione del Codice Condotta Fornitori.	Redazione Condizioni Generali di Acquisto
<b>8.5</b> Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore.	Aumentare la % femminile inquadrata ai livelli più alti (1° liv., Quadro, Dirigente)	<b>+ 4%</b> la percentuale di donne inquadrate come Dirigenti e/o Quadro ¶ <i>Le persone</i>
<b>8.8</b> Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario.	Ridurre la % di assenza per infortunio	<b>Infortunati</b> Tasso di frequenza 11,3 (-2%) ¶ <i>Le persone</i>

9



## Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Target	Obiettivi 2018-2020	Status 2019 vs 2017
<b>11.4</b> Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.	Promuovere e sostenere progetti di inclusione e promozione sociale e culturale.	11 tirocini 4 alternanze scuola lavoro 1 assunzione L.68 186.000€ di prodotti donati ¶ <i>La comunità locale</i>
<b>11.6</b> Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti.	Ridurre rifiuti da smaltire. Ridurre le emissioni di CO <sub>2</sub> .	<b>-16%</b> rifiuti complessivi prodotti <b>-31%</b> rifiuti non riciclabili <b>+12,8%</b> rifiuti riciclabili Le emissioni di CO <sub>2</sub> sono <b>aumentate</b> perché nel 2019 l'energia elettrica fornita non derivava da fonti rinnovabili ¶ <i>L'ambiente</i>



## Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Target	Obiettivi 2018-2020	Status 2019 vs 2017
<p><b>9.2</b> Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale, e raddoppiare la sua quota nei paesi meno sviluppati.</p>	<p>Mantenere la leadership di mercato in Italia, aumentare le vendite sui mercati esteri per preservare l'occupazione.</p> <p>Coinvolgere i fornitori.</p>	<p>Leadership di mercato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Categoria aceti</li> <li>- Condimenti per riso</li> </ul>
<p><b>9.4</b> Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità.</p>	<p>Digitalizzazione dei processi produttivi (Industry 4.0) e dei consumi energetici per migliorare l'efficienza e il consumo energetico.</p> <p>Ridurre il consumo di acqua per la produzione (lt/ton).</p> <p>Incrementare trasporto su rotaia per scambi intra-aziendali.</p>	<p>TeP per Tonnellata prodotta: <b>-3%</b></p> <p>Piattaforma digitale per il monitoraggio dei consumi energetici</p> <p><b>-9%</b> litri di acqua per kg di prodotto finito = <b>50.000 mc</b> di acqua risparmiati</p> <p>Non sostenibile per ritardi e tempi di consegna</p>



## Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

Target	Obiettivi 2018-2020	Status 2019 vs 2017
<p><b>12.3</b> Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto.</p>	<p>Ridurre prodotto da smaltire.</p> <p>Ridurre scarti e perdite di lavorazione.</p>	
<p><b>12.5</b> Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.</p>	<p>Ridurre scarti e rifiuti da smaltire.</p> <p>Aumentare % rifiuti riciclabili.</p>	<p><b>-16%</b> rifiuti complessivi prodotti</p> <p><b>-31%</b> rifiuti non riciclabili</p> <p><b>+12,8%</b> rifiuti riciclabili</p> <p><i>¶ L'ambiente</i></p>
<p><b>12.6</b> Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche.</p>	<p>Bilancio di Sostenibilità e pubblicazione sul sito.</p> <p>Testimoniare le buone pratiche.</p>	<p>Best Managed Company Awards – Deloitte</p>

## 5. IL VALORE GENERATO

Il **Capitale Finanziario** è costituito dalle risorse economiche a noi disponibili per offrire un prodotto finale che abbia il gusto e la qualità che vogliamo offrire ai consumatori. È la risorsa che ci consente di crescere non solo a livello di ricavi, ma anche a livello di abilità e competenze, che ci permette quindi di creare valore aggiunto.

### a. Come si genera il valore

Il valore economico 2019 generato dal Gruppo Ponti (bilancio consolidato), pari a 108.920 migliaia di Euro (108.945 migliaia di Euro nel 2017), è prodotto per il 99,1% dall'attività ordinaria, ovvero la produzione di alimenti a base di aceto e verdure.

Voce	Cos'è	% 2017	% 2019
<b>Gestione caratteristica</b>	L'attività ordinaria, la trasformazione e la vendita della materia prima in prodotto finito	99,3%	99,1%
<b>Gestione non caratteristica</b>	Ricavi derivati da prodotti non tipici. Per es. i macchinari smessi, le auto aziendali sostituite, ecc.	0,6%	0,8%
<b>Gestione finanziaria</b>	Ricavi derivanti da interessi finanziari	0,1%	0,1%

### b. Come è distribuito il valore

Tutto il valore generato è stato così distribuito:

Descrizione (importi in Euro migliaia)	2017	2019
Fornitori di materie dirette e indirette	50.920	50.241
Fornitori di servizi	35.396	35.996
Dipendenti	11.662	11.208
Ammortamenti/svalutazioni	4.768	5.022
Portatori di capitale di prestito	687	878
Imposte sul reddito aziendale	222	-351
Erogazioni liberali	235	209
Valore economico residuo	3.524	4.434
Altro non categorizzato	1.531	1.284
<b>Totale</b>	<b>108.945</b>	<b>108.920</b>

### c. Investimenti

La nostra crescita e i nostri obiettivi di miglioramento si riflettono e sono trainati, in un circolo virtuoso, dalla tensione continua all'innovazione tecnologica e di processo.

I principali investimenti 2019 sono stati legati a obiettivi di maggiore efficienza produttiva e ai processi di digitalizzazione, tra cui:

- Efficientamento della capacità produttiva con l'acquisto di nuovi impianti e attrezzature;
- Aggiornamenti e nuove funzionalità del sistema gestionale;
- Terreni agricoli

Nella tabella che segue il dettaglio:

Destinazione investimento	2017	2019	Var %
Terreni e fabbricati	253.603	692.385	173%
Impianti	1.877.435	1.771.694	-6%
Attrezzature	55.454	194.378	251%
Altri	232.708	440.429	89%
<b>Totale</b>	<b>2.419.200</b>	<b>3.098.886</b>	<b>28%</b>

## 6. LA PRODUZIONE



Il **Capitale Produttivo** include le risorse fisiche tangibili utilizzate quotidianamente per offrire ai consumatori i nostri prodotti, garantendone l'unicità e la qualità. Ci muoviamo costantemente in un'ottica di innovazione di processo, prodotto e tecnologia, puntando al miglioramento delle performance e al raggiungimento della massima efficienza, cercando di ridurre gli impatti ambientali.

### a. Gli stabilimenti

La nostra sede e principale distretto produttivo si trova a Ghemme, Piemonte, gli altri stabilimenti sono in Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna e Lazio. La superficie complessiva occupa un'area di 150.000 m<sup>2</sup>, di cui 51.000 m<sup>2</sup> coperti.



Negli acetifici di Ghemme (aceto), Anagni e Dosson si producono tutte le gamme degli aceti e i condimenti a base di aceto. Le attrezzature presenti sono: impianti di fermentazione, filtrazione e stoccaggio, linee di riempimento e confezionamento in vetro e PET.

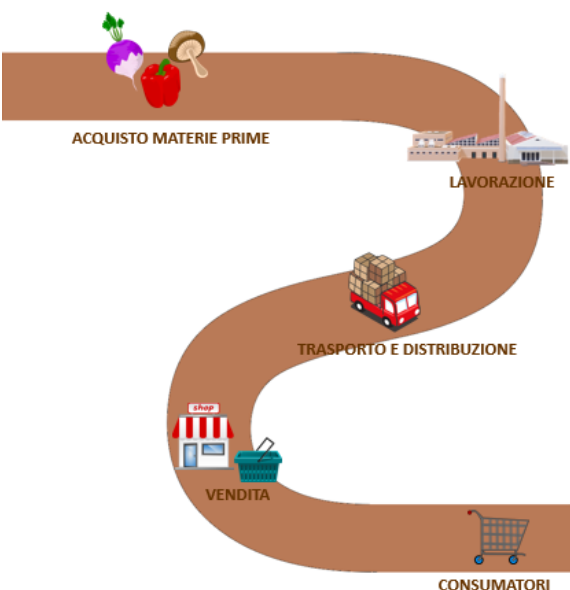
Sempre a Ghemme hanno sede:

- lo stabilimento di conserve vegetali, pesti e glasse. La linea produttiva è composta da celle frigorifere e freezer, impianti di lavaggio, centrifugazione, riempimento, cottura, pastorizzazione, confezionamento e pallettizzazione;
- il magazzino automatico centralizzato.

A Paesana si producono conserve e succhi di frutta biologici a marchio Achillea e Monvisia, oltre che tutto il sidro necessario alla produzione dell'aceto di mele Ponti, convenzionale e biologico. Le attrezzature presenti sono le linee di lavaggio, spremitura e cottura della frutta, infusione di the e tisane, riempimento e confezionamento in vetro, la linea di fermentazione del sidro di mele.

Modenaceti a Vignola produce, affina e invecchia l'aceto balsamico di Modena IGP; le attrezzature presenti sono: tini e botti per lo stoccaggio e l'invecchiamento, linee di riempimento, confezionamento in vetro e pallettizzazione.

## b. Materie prime



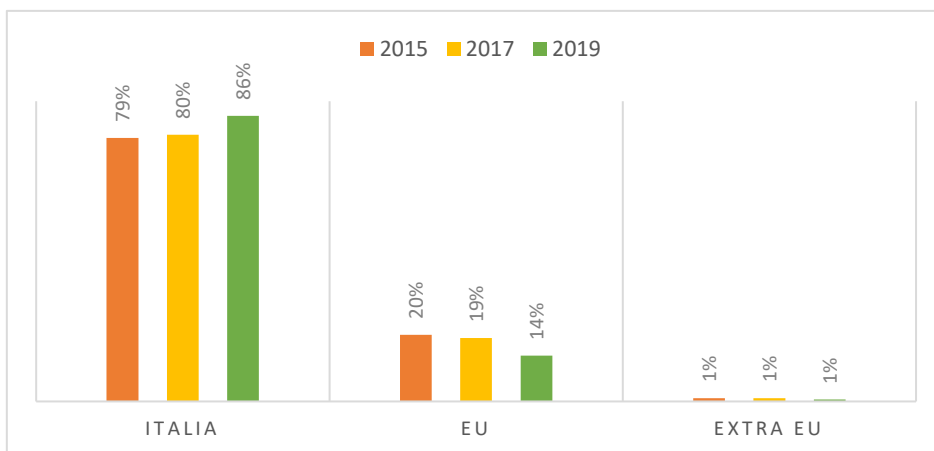
Per Ponti la materia prima è fondamentale per la qualità e la sicurezza del prodotto finale, pertanto le fasi di lavorazione, trasporto e distribuzione sono contraddistinte da estremo rigore ed attenzione, con lo scopo di garantire ad ogni consumatore un prodotto di eccellenza.

Le principali materie prime sono: vino, verdura e frutta, per definizione rinnovabili. La loro lavorazione costituisce una parte considerevole dell'impatto ambientale indiretto del Gruppo. Per tale motivo monitoriamo accuratamente ogni fase, a partire dall'acquisto fino alla vendita del prodotto finale alla distribuzione e consegna.

Nelle tabelle le quantità di materie prime acquistate nel 2019 e la loro provenienza geografica.

È interessante notare che è in aumento la percentuale di materia prima Italiana: corrisponde effettivamente a una maggiore richiesta del consumatore di cibo "locale" in senso lato. Tuttavia è bene ricordare che, soprattutto nel caso delle materie prime di origine vegetale, la possibilità di approvvigionarsi in Italia è sempre condizionata dalla disponibilità effettiva, legata all'andamento dei raccolti, favoriti o rovinati dalle condizioni climatiche annuali.

Materia prima	2019	
	Kg	Lt
Frutta	2.607.050	-
Verdure	4.325.466	-
Vino	-	30.803.903
Mosti	1.854.348	
Altro	305.437	



### c. Imballaggi

Come già detto, il nostro prodotto, per natura, è biodegradabile. Il packaging è riciclabile al 100%: vetro, plastica riciclabile (PET), banda stagnata, carta e cartone.

I materiali sono stati acquistati per il 96% in Italia e per il restante 4% in Francia

Materiali packaging 2019	Pezzi	kg
Cartoni, vassoi, interfalde	9.898.935	
Capsule e tappi	104.626.912	
Contenitori di vetro	97.956.624	
Contenitori Pe e Pet	49.634.644	
Etichette	135.034.008	
Film estensibile		221.669



al link [www.ponti/](http://www.ponti/) la descrizione delle principali fasi di produzione per ogni categoria

## 7. L'AMBIENTE



Il **Capitale Naturale** comprende il patrimonio delle risorse ambientali su cui incide qualsiasi attività economica e dalla cui salvaguardia e sostenibilità dipendono le future generazioni. Esso quindi rappresenta tutti i beni offerti dalla natura utilizzati e processati dall'azienda per produrre beni e servizi.

La sostenibilità ambientale, intesa sia come tutela e valorizzazione dei territori attraversati dalle infrastrutture, sia come riduzione dell'impatto ambientale delle attività aziendali, influenza sempre di più le politiche di sviluppo del Gruppo Ponti. Ci ispiriamo al principio di precauzione<sup>2</sup>, così come promosso dalle Nazioni Unite, che per noi si concretizza nell'intervenire non appena veniamo a conoscenza di potenziali impatti ambientali derivanti dalla nostra attività al fine di mitigarli e risolverli, ove possibile.

16

### a. Risorse energetiche

Sebbene per Ponti il tema dell'impatto ambientale sia relativamente nuovo, soprattutto in termini di quantificazione degli impatti e definizione degli obiettivi, abbiamo rinnovato, anche per quest'anno, l'impegno ad aggiornare e monitorare le nostre performance riguardanti i consumi elettrici e termici all'interno dell'azienda.

I consumi energetici illustrati in seguito sono espressi in TeP (Tonnellata equivalente di Petrolio), l'unità di misura che consente di confrontare risorse energetiche di diversa origine.

Stabilimento	TeP 2019
Ghemme Aceto	444,26
Ghemme Conserve	967,39
Dosson	194,31
Anagni	306,13
Paesana	156,70
Modenaceti	82,63
<b>TOTALE GRUPPO</b>	<b>2.151,42</b>

Il confronto 2017-2019 conferma che siamo sulla strada giusta: il consumo per tonnellata diminuisce costantemente, grazie a una migliore pianificazione della produzione e agli interventi sugli impianti.

TOTALE GRUPPO	2019	2017	delta
Consumi energetici in TeP	2.151	2.242	-4%
Volumi prodotti in Tons	94.120	94.945	-1%
Energia/ Prodotti (Tep/Ton)	0,023	0,024	-3%

Anche nel 2019, come già nel 2015, abbiamo effettuato un audit energetico nei due siti più grandi, per monitorare l'andamento e individuare ulteriori fonti di risparmio energetico ed economico.

Nell'audit energetico 2015 erano state evidenziate alcune aree di intervento (commerciali, gestionali) ed individuati una serie di interventi migliorativi che l'azienda ha selezionato e messo in atto.

<sup>2</sup> United Nations (UN) Declaration, 'The Rio Declaration on Environment and Development', 1992



In particolar modo per l'acetificio di Ghemme si è intervenuti su:

- Ottimizzazione contratto di fornitura dell'energia elettrica
- Sensibilizzazione al controllo dei carichi elettrici inutilizzati
- Rilevazione perdite dal circuito aria compressa
- Retrofit illuminazione a Led
- Installazione compressore a bassa Pressione inverterizzato
- Ottimizzazione processo di soffiaggio bottiglie

Confrontando la media TEP/anno del quadriennio 2012-2015 (ante audit energetico) con la media 2016-2019 si rileva una diminuzione di circa 20 TEP/anno, coerente con quanto ci eravamo proposti.

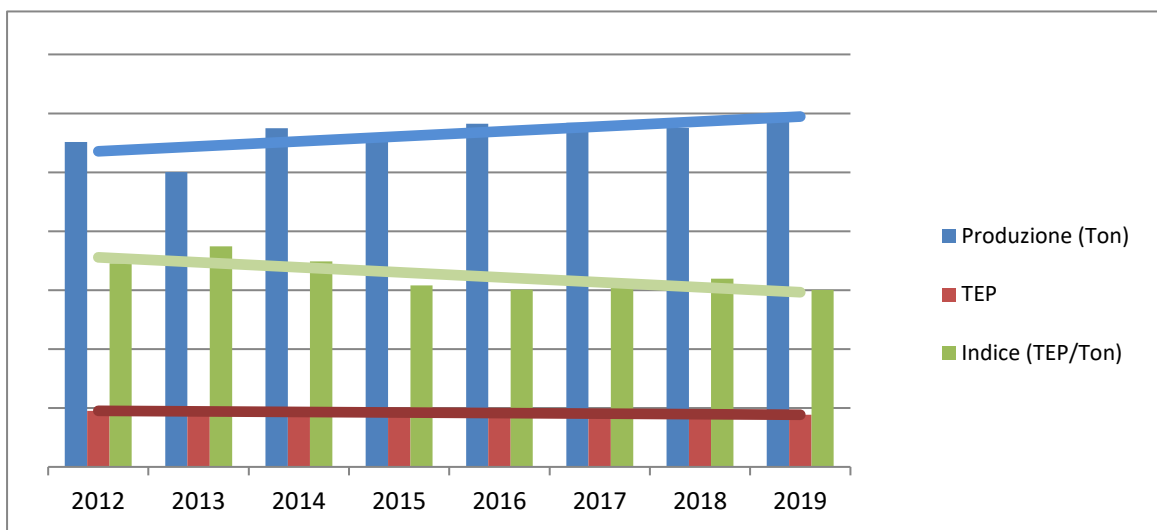
Per lo stabilimento delle conserve vegetali, pesti e glasse si è intervenuti su:

- Accensione ritardata fine linea
- Rilevazione perdite dal circuito aria compressa
- Sostituzione scaricatori di condensa guasti
- Ottimizzazione linea di recupero condense
- Coibentazione rubinetteria linea vapore
- Retrofit illuminazione a Led

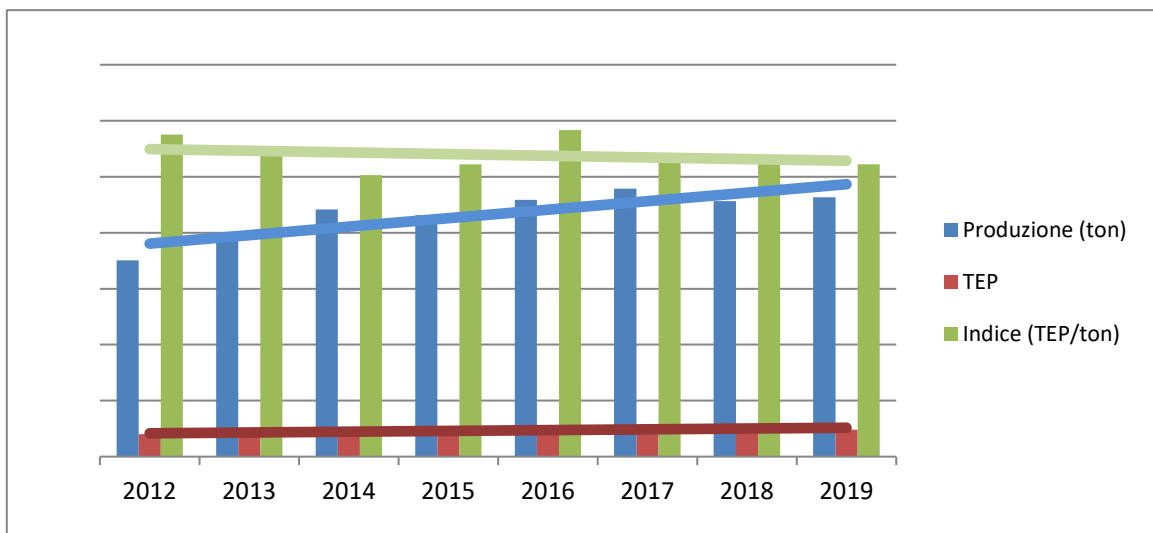
L'impatto teorico atteso era la diminuzione di circa 96 TEP/anno. Ma essendo aumentati i volumi e cambiato il mix di produzione nel periodo 2016-2019, non è stato possibile stimare il contributo specifico degli interventi.

Tuttavia, considerando il rapporto tra TEP e produzione annua espressa in tonnellate, l'efficacia degli interventi messi in atto è visibile, poiché mentre la produzione aumenta sensibilmente il consumo energetico è diminuito con un **decremento annuo (CAGR) del 2% per l'aceto e 1,4% per le conserve**

ACETIFICIO GHEMME								
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Produzione (Ton)	27.557	25.009	28.739	28.047	29.131	29.195	28.763	29.579
TEP	476	468	501	432	438	455	459	444
Indice (TEP/Ton)	0,0173	0,0187	0,0174	0,0154	0,0150	0,0156	0,0160	0,0150



STABILIMENTO CONSERVE E GLASSE								
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Produzione (Ton)	7.007	7.748	8.834	8.629	9.177	9.579	9.129	9.261
TEP	806	838	888	901	1.071	1.009	983	967
Indice (TEP/Ton)	0,1150	0,1082	0,1005	0,1044	0,1167	0,1053	0,1077	0,1044



- **Monitoraggio energetico stabilimenti di Ghemme: aceto e conserve**

Nel 2018 abbiamo installato un sistema di monitoraggio presso l’acetificio di Ghemme e lo stabilimento conserve vegetali, pesti e glasse, che permette di registrare i consumi elettrici, di gas e la produzione di aria compressa e vapore. Il dettaglio delle informazioni, sia per misurazione diretta che per differenza, permette di arrivare ad attribuire i consumi alle principali macchine componenti gli impianti. In questo modo è possibile tracciare in tempo reale l’effetto degli interventi di miglioramento e quantificarlo con precisione.

Lo strumento è entrato a regime nel 2019 e a partire dal 2020 sarà generato un report mensile che consentirà di tenere sotto controllo l’andamento della correlazione tra consumi energetici e volumi prodotti, permettendo di evidenziare anomalie e scostamenti dai valori attesi e una rapida reazione correttiva

Gli impatti delle attività sono stati calcolati anche in termini di **emissioni di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>)<sup>3</sup>** per ciascun sito operativo. Le emissioni riportate sono sia dirette che indirette: le prime (Scope 1) riguardano i consumi relativi all'utilizzo di carburanti (gas metano, GPL, gasolio) per il funzionamento dei macchinari di produzione e per il riscaldamento di uffici e stabilimenti; le seconde (Scope 2) sono relative all'utilizzo di energia elettrica per il funzionamento dei macchinari di produzione e per l'illuminazione di uffici e stabilimenti. Nel 2019 contiamo un incremento di emissioni perché l’energia elettrica non è derivata da fonti rinnovabili certificate, come negli anni precedenti ma già nel 2020 lo sarà di nuovo.

EMISSIONI CO <sub>2</sub> (Tons) 2019	
Ghemme Aceto	1.048
Ghemme Conserve	2.322
Dosson	458
Anagni	724

<sup>3</sup> Il calcolo è stato effettuato utilizzando i coefficienti indicati nell’inventario nazionale UNFCCC (gas e gasolio) e TERNA dati statistici (elettricità).

Paesana	376
Vignola	196
<b>TOTALE</b>	<b>5.124</b>

## b. Acqua

L'acqua è un bene indispensabile che è necessario preservare in termini di quantità e qualità. Il consumo e il trattamento dell'acqua sono guidati da un uso responsabile con lo scopo di prevenire eventuali dispersioni, perdite o inefficienze.

A seconda degli stabilimenti l'acqua proviene dalla rete idrica pubblica o da pozzi artesiani di proprietà. Nei nostri stabilimenti l'acqua viene utilizzata per due scopi principali:

- Nei prodotti finali e nei liquidi di governo (5%);
- Nelle diverse fasi di produzione e lavorazione, principalmente nelle fasi di: lavaggio e preparazione delle materie prime, pastorizzazione, lavaggio degli impianti e raffreddamento dei fermentatori (95%).

L'acqua che non entra come ingrediente nei prodotti viene poi inviata ai depuratori consortili (Ghemme e Paesana) o di proprietà (Anagni, Dosson, Vignola).

Di seguito il riepilogo dell'acqua prelevata, distinto per fonte, e la corrispondente quantità confluita nei prodotti oppure scaricata:

Voce	mc 2019	mc 2017	Variazione 2017-2019
<b>Acqua prelevata</b>	<b>471.825</b>	<b>523.550</b>	-9,9%
<b>Acqua nei prodotti</b> <i>(diluizione aceti, succhi, liquidi di governo, assorbimento in cottura e concia, ecc.)</i>	<b>25.465</b>	<b>26.733</b>	-4,7%
<b>Acqua scaricata</b> <i>(depuratori e acque superficiali)</i>	<b>446.360</b>	<b>496.817</b>	-10,2%

L'impronta idrica della nostra produzione è più comprensibile confrontando il volume di acqua prelevata con i kg prodotti<sup>4</sup>.

Il dato totale del gruppo registra una diminuzione del prelievo del -9,9% a fronte di produzione solo in lieve flessione (-0,5%).

Pertanto il saldo netto di acqua per kg di prodotto finito è del **-9,4%**. I consumi interni sono tuttavia molto diversi perché per produrre un litro di aceto si utilizzano "solo" 3,6 litri di acqua mentre per la produzione di conserve e frutta (che devono essere lavate, cotte e pastorizzate) si utilizzano dai 5 ai 10 litri/kg, a seconda della tipologia di prodotto.

## c. Scarti e rifiuti

Lo smaltimento dei rifiuti rappresenta uno dei temi cruciali che dovrà essere affrontato nei prossimi anni. Coerentemente con i *Sustainable Development Goals* (con riferimento specifico all'undicesimo obiettivo: "Città e comunità sostenibili"), seguiamo con l'implementazione di procedure per migliorare la gestione dei rifiuti, quali l'identificazione delle diverse tipologie di scarto, l'individuazione di metodi alternativi mirati a recupero e riduzione.

Nel 2019 sono state prodotte **1.615 tonnellate** di scarti e rifiuti, con una **diminuzione del 16%** rispetto al 2017. Il dato positivo è che la riduzione si è concentrata nei rifiuti non riciclabili, che sono **diminuiti del 31%**, mentre quelli riciclabili sono aumentati del **12,8%**

<sup>4</sup> Kg lordi prodotto finito

Il 74% dei rifiuti non riciclabili è costituita dai fanghi prodotti in loco, ovvero i sedimenti della lavorazione dell'aceto che vengono trattati attraverso gli impianti di depurazione di proprietà (Anagni, Dosson, Vignola), poi conferiti a depuratori delle reti pubbliche. I fanghi trattati, grazie al cambio di processo di chiarificazione dell'aceto avviato nel corso del 2017, sono **diminuiti del 22%**. A Ghemme gli scarti della lavorazione sono diminuiti del 50%.

Gli scarti di lavorazione (principalmente fanghi o scarti dei processi di lavorazione rappresentano il 99% dei rifiuti non riciclabili.

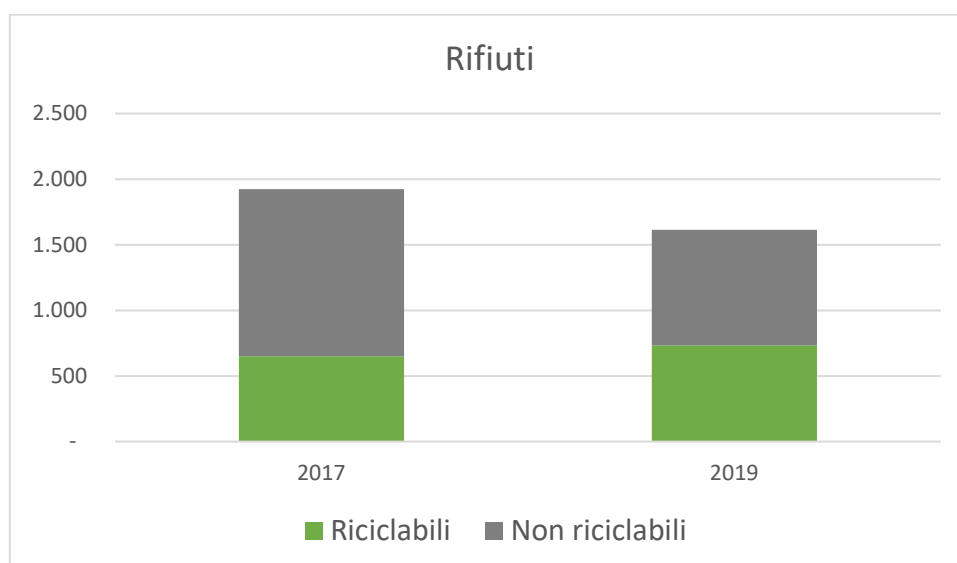
Gli imballi sono invece l'84% dei rifiuti riciclabili.

La % di rifiuti pericolosi è residuale, pari allo 0,1% ed è costituito da:

- Toner e relativi scarti di inchiostro;
- Alcune tipologie di adesivi e imballaggi;
- Assorbenti e materiali filtranti;
- Sostanze chimiche di laboratorio.

Per il triennio 2020-2023 abbiamo avviato un piano di riduzione degli imballi, avviato già nel 2019 con lo studio di fattibilità – vedere *Paragrafo. 7b - Gli imballaggi*

Tipo di rifiuto	Riciclabile (kg)	Da smaltire (kg)	Riciclabile (kg)	Da smaltire (kg)
	2017		2019	
<b>Imballi</b> <i>Vetro, plastica, cartone, legno, materiali misti, metallici, tessuti vegetali</i>	533.380	990	549.920	871
<b>Macchinari e impianti</b> <i>Rottame ferrosi e ferro e acciaio</i>	21.050	1.000	48.910	580
<b>Materiale di consumo</b> <i>Adesivi, assorbenti, inchiostro, sostanze chimiche laboratorio, toner</i>	57	398	920	2.989
<b>Prodotti della lavorazione</b> <i>Fanghi prodotti in loco e scarti inutilizzabili per il consumo</i>	96.680	1.270.470	<b>53.950</b>	<b>876.900</b>
<b>Totale</b>	<b>651.167</b>	<b>1.272.858</b>	<b>653.700</b>	<b>881.340</b>



## 8. LE PERSONE



Il **Capitale Umano** comprende l'insieme di competenze e conoscenze possedute dai nostri lavoratori e lavoratrici e che ci consentono di offrire un prodotto di grande qualità. La competenza e la professionalità dei nostri lavoratori in realtà si inseriscono in un contesto più ampio fatto di valori quali l'onestà, la trasparenza, il benessere dei lavoratori, l'innovazione e il rispetto della società e dell'ambiente.

Il patrimonio delle competenze personali dei lavoratori di Ponti costituisce un elemento competitivo da salvaguardare e valorizzare, un patrimonio che vogliamo conservare per far crescere il nostro valore nel tempo.

Un impegno che assumiamo costantemente è l'accoglienza di studenti e studentesse delle scuole superiori e dell'università. Il contatto con il mondo del lavoro è importante per loro e per noi è un'ottima occasione di conoscere giovani capaci che, spesso, negli anni successivi saranno assunti/e.

Nel 2019 abbiamo contribuito alla formazione di 15 giovani, in tirocinio o stage di Alternanza Scuola-Lavoro. Per 1 di loro il tirocinio di è trasformato in contratto di assunzione.

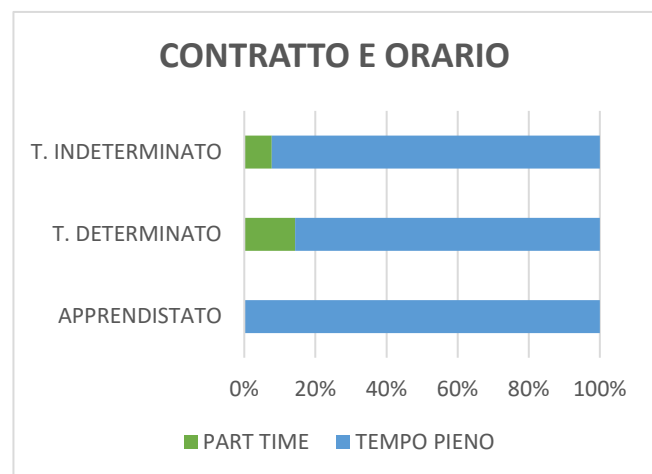
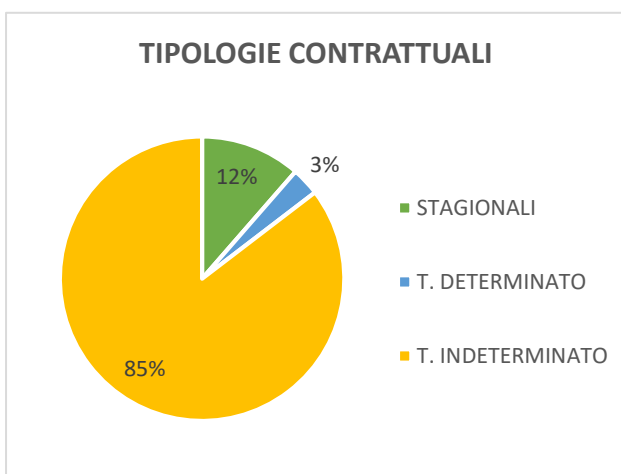
### a. I nostri lavoratori

I nostri dipendenti al 31.12.19 sono: 219, comprensivi anche del personale stagionale impiegato nei periodi di picco lavorativo. Molte nostre produzioni partono da frutta e verdure fresche e pertanto, in particolari periodi, ci avvaliamo di personale in più per gestire i picchi produttivi. Per questa ragione, come previsto dalla norma, nel corso del 2019 ci siamo avvalsi di 25 lavoratori stagionali, 13 donne e 12 uomini.

*Nota - I dati che seguono sono sempre considerati senza stagionali. L'analisi di questa categoria di lavoratori è realizzata a parte, a seguire.*

Il personale conta quindi 194 dipendenti di cui **82 donne** e **112 uomini**. Il 96% è assunto con contratto a tempo indeterminato, di cui il 3% in contratto di apprendistato professionalizzante o di alta formazione. I contratti a tempo determinato sono 7, pari al 5%, prevalentemente per sostituzioni di maternità o assenze per malattie.

I contratti a tempo pieno sono il 93%. Delle 14 persone che lavorano part time, 8 hanno scelto questa formula per conciliare lavoro e cura della famiglia, 6 per vincoli di salute psico-fisica.



Sul totale degli attivi al 31.12.19, 10 appartengono alle categorie protette: 3 uomini e 7 donne, 4 a tempo pieno e 6 part-time.

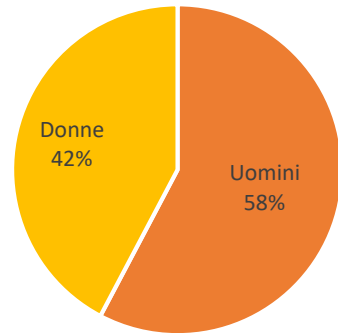
Nel 2019 sono state assunte 37 persone, di cui 25 come stagionali e 5 a tempo determinato per sostituzioni di malattie o passaggi organizzativi. I nuovi posti di lavoro, al netto delle assunzioni per sostituzioni di pensionamenti o dimissioni volontarie sono stati 3, 1 in Area Controlling, 1 in Area Commerciale Estero e 1 Apprendistato di Alta Formazione in area Ricerca e Sviluppo.

Per converso, abbiamo registrate 20 dimissioni, di cui 8 per cambio lavoro e 6 per pensionamento, le restanti per motivi diversi. Il **turnover<sup>5</sup> 2019** è stato del 10,3% e il **tasso di assunzione<sup>6</sup>** del 6,2%.

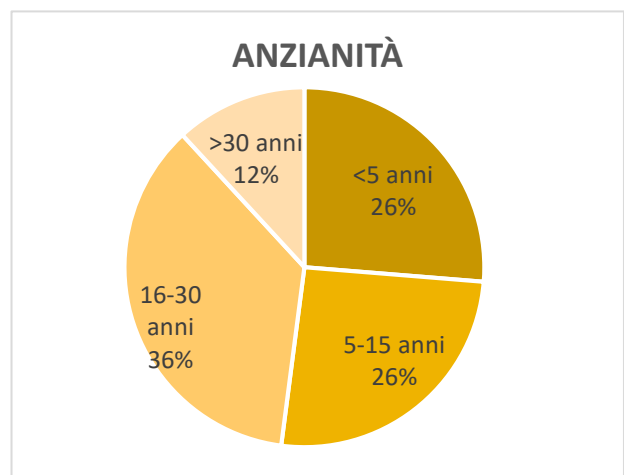
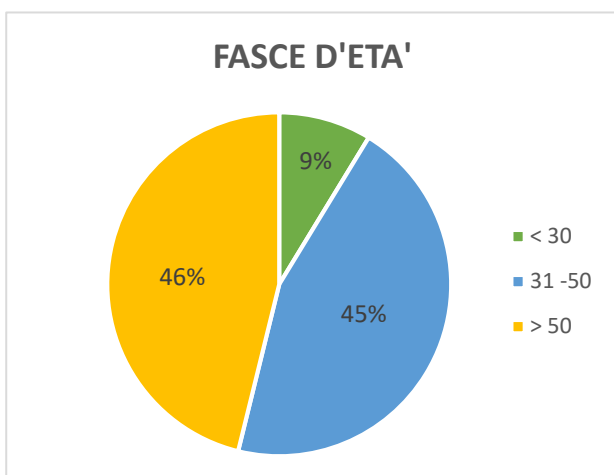
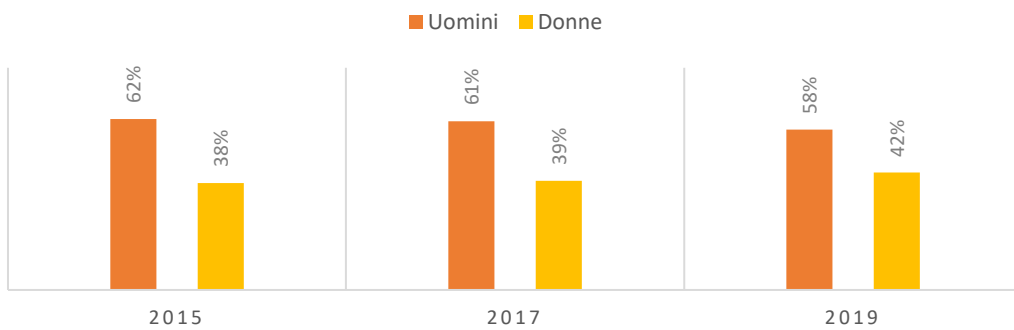
Osservando l'evoluzione degli ultimi 5 anni il numero delle persone assunte a tempo indeterminato è rimasto sostanzialmente invariato, oscillando di poche unità. All'interno di questi numeri tuttavia, ci sono state variazioni che hanno inciso sulla composizione del personale.

L'**età media** è 46,76 anni. L'età media dei soli nuovi assunti è 37.

La **percentuale di personale femminile è aumentata del 4% dal 2015.**



### GENERE 2015 - 2019



<sup>5</sup> Turnover: (n° dimessi/n° attivi al 31.12) x 100. I dati 2016 sono stati ricalcolati, si rimanda alla Nota metodologica.

<sup>6</sup> Tasso di assunzione: (n° assunti/n° attivi al 31.12) x 100

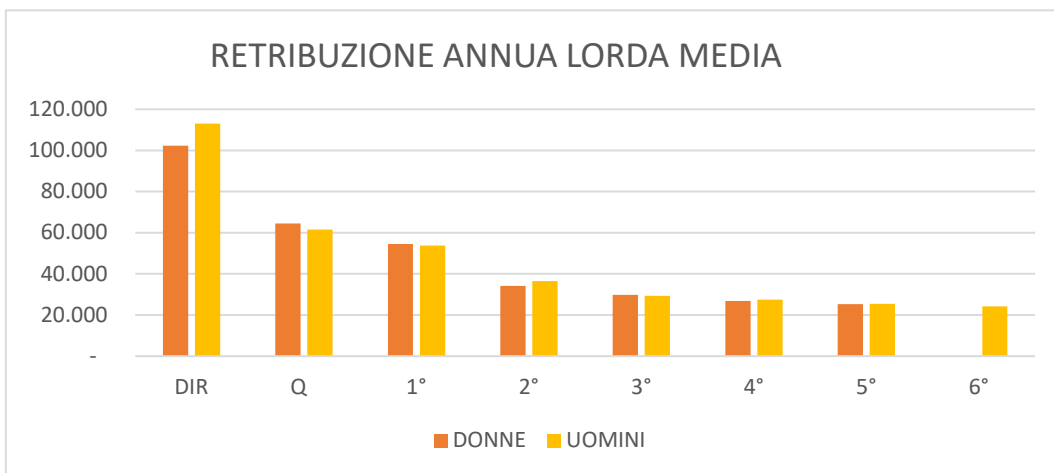
Per quanto riguarda **Titoli di studio e Inquadramenti** non ci sono sostanziali variazioni e la distribuzione è prevedibile: le licenze elementari (ormai solo 4) e medie inferiori si concentrano tra gli operai, anche se ormai il **39% degli operai/e è diplomato/a**.

TIT. STUDIO	DIRIGENTE	IMPIEGATO/A	OPERAIO/A
LIC. ELEMENTARE			3
LIC. MEDIA INFERIORE		3	62
DIPLOMA	1	48	41
LAUREA	8	28	
<b>Totale complessivo</b>	<b>9</b>	<b>79</b>	<b>106</b>

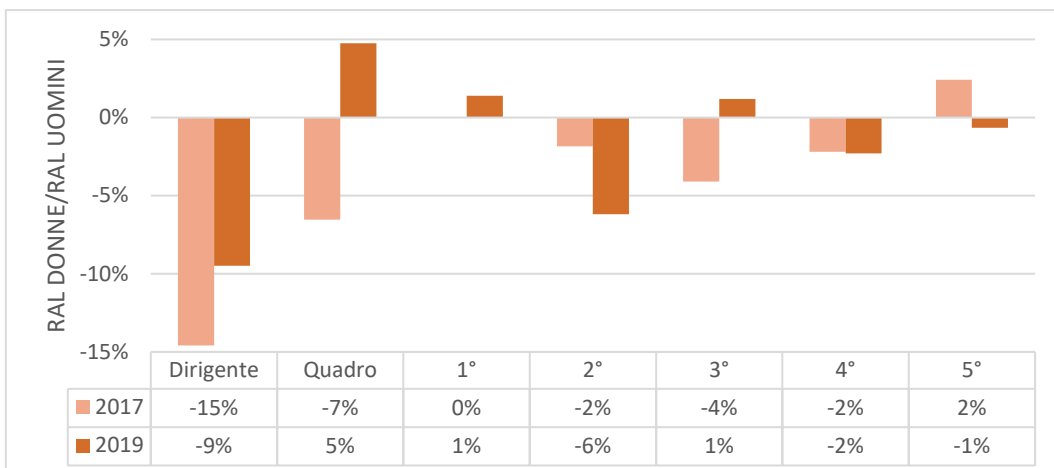
**b. Retribuzioni**

Le retribuzioni del nostro Gruppo rispettano il CCNL dell'industria alimentare. La retribuzione dei neoassunti è superiore ai minimi salariali definiti dal CCNL e garantisce la parità di genere.

La Retribuzione Annuale Lorda (d'ora in poi RAL) per categoria e genere è stata calcolata depurando l'effetto distorsivo del lavoro part-time. In linea con gli obiettivi di miglioramento del *gender gap* in termini retributivi, il confronto tra dati 2017 e 2019 è confortante. A parità di livello, le differenze tra uomini e donne sono piccole e talvolta a favore delle donne.



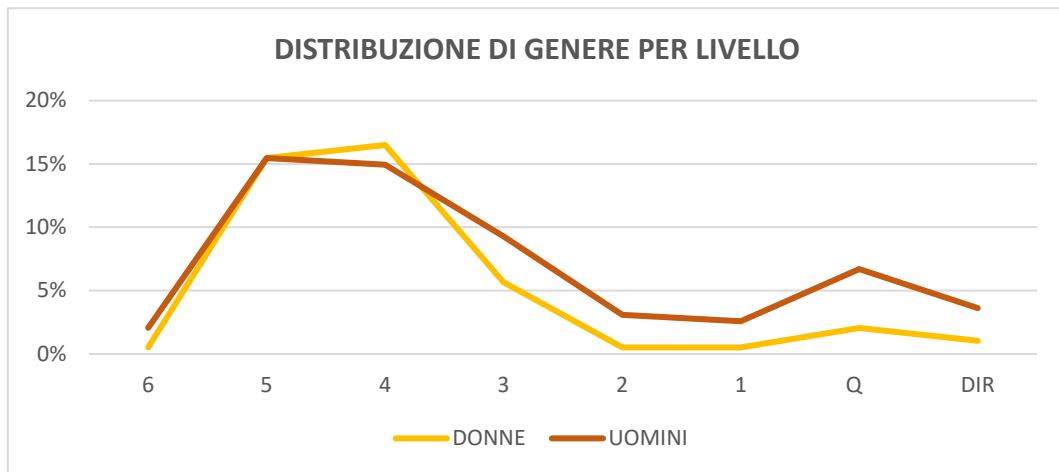
Nella fascia Dirigenziale permane una consistente differenza retributiva ma **dimezzata rispetto al 2017: -9% vs -17%**. Tra i Quadri la RAL media delle donne ha addirittura superato quella degli uomini, facendo passare il **gap da -7% a +5%**. All'interno degli altri livelli le retribuzioni segnano differenze retributive intorno al  $\pm 2\%$ . **Sotto l'evoluzione delle differenze retributive % tra uomini e donne.**



Il grafico evidenzia che:

- a livello Dirigenziale c'è ancora un gap importante: le dirigenti donne guadagnano mediamente il 9% in meno dei dirigenti uomini. Inoltre a questo livello anche il rapporto tra donne e uomini **non è ancora soddisfacente**: le dirigenti donna sono solo il 30%
- dal livello Quadro in giù il gap retributivo è a favore delle donne in alcuni casi, a favore degli uomini in altri. In questi casi le differenze retributive sono imputabili a ruoli o anzianità diverse e non al genere.

Ciò che è insoddisfacente è la distribuzione di genere all'interno dei diversi livelli: se nei livelli a bassa specializzazione il rapporto è 1:1, man mano che si sale decresce, sino ad arrivare a 1:3 tra i Dirigenti.



24

Le posizioni di vertice (Dirigenti e Quadri) sono il 13% di tutti i lavoratori. Di questi, il 77% sono uomini e solo il 23% donne. La distribuzione di genere dei ruoli gerarchici più alti non rispecchia la presenza femminile negli altri livelli, che rimane, quindi, il nostro obiettivo.

Il rapporto tra la retribuzione più alta la più bassa, al netto del premio individuale, è di 9,6 volte.

### Integrazioni della retribuzione e flessibilità

Nel 2019, in aggiunta alla retribuzione ordinaria, sono stati distribuiti complessivamente **552.432 €** grazie ai meccanismi di retribuzione variabile, legati a risultati sia individuali che aziendali:


- **Premio di produttività**: esteso a tutti i dipendenti<sup>7</sup> ad esclusione dei dirigenti. Assegnato in base alle performance dell'unità produttiva; l'importo complessivo distribuito è stato di **245.106 €**. Grazie all'istituzione del welfare aziendale nel 2016, ciascun dipendente ha scelto come incassare il premio di produzione; il **42%** del totale erogato è stato distribuito attraverso la piattaforma personalizzata welfare. Ponti ha girato il beneficio fiscale ai dipendenti, pertanto chi ha aderito ha goduto di un significativo aumento del potere di spesa.
- **Premio di risultato e liberalità**: assegnato in base alle performance individuali valutate annualmente, per un totale di **307.326€**.

47 dipendenti (24%) hanno **obiettivi individuali** formalmente assegnati e valutati annualmente. La percentuale è più che raddoppiata in 2 anni, passando dall'11% al 24%. Il processo intende garantire maggiore trasparenza ai processi di valutazione e riconoscimento del merito, a tutti i livelli.

Dal 2018 la possibilità di usufruire dello smartworking è inserita nell'Accordo di 2° Livello relativo al Premio di Produttività e accessibile a chiunque rispetti le condizioni richieste (pc portatile autorizzazione del responsabile).

<sup>7</sup> Anche i lavoratori stagionali ricevono il Premio di Produzione, in proporzione ai mesi lavorati



 Gli Accordi di Secondo Livello sono diffusi nel 29% delle aziende industriali e nel 35% di esse il premio è convertibile in servizi welfare. Lo smartworking è implementato nel 10% delle imprese<sup>8</sup>

### c. Salute e sicurezza


La salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro sono due dei principi fondamentali della gestione delle attività di Ponti. Da anni ormai il concetto si è ampliato comprendendo il benessere psicofisico, i cui indicatori sono bassi tassi di assenteismo e infortuni, numero contenuto di straordinari, il tasso di turnover e gli anni di permanenza in azienda.

Monitoriamo costantemente le condizioni di lavoro nel rispetto degli standard di riferimento e delle leggi in vigore (Decreto legislativo 9 aprile 2008, n°81 "Testo Unico di salute e sicurezza sul lavoro").

I dati relativi all'assenteismo sono sostanzialmente stabili.

	2019	2017	2015
<b>Tasso di assenteismo<sup>9</sup></b>	<b>4,30%</b>	<b>4,13%</b>	<b>4,55%</b>
INFORTUNI	5%	3%	5%
MALATTIA	70%	74%	66%
MATERNITA'	17%	18%	27%
PERMESSI RETRIBUITI E NON RETRIBUITI	8%	4%	2%

Nel 2019 non si sono verificati casi di malattie professionali ma siamo stati interessati da 4 eventi infortunistici, di entità non grave, per circa 75 giornate lavorative perse, con un **indice di frequenza**<sup>10</sup> pari a 11,3 e un **tasso di gravità**<sup>11</sup> dello 0,23%.

 Il tasso medio di assenteismo nelle imprese Italiane con più di 100 dipendenti<sup>12</sup> è 6,7%.

Le **ore straordinarie** sono il 3% delle ore totali lavorate, ridotte del 50% rispetto al 2017, un anno eccezionale per il cambio di sistema gestionale, che aveva richiesto un grande sforzo collettivo.

Per quanto riguarda il rischio di malattie professionali, dall'analisi della documentazione analizzata (DVR per ogni stabilimento/società ed altre schede di rischio) si evidenzia come le categorie di rischio associate all'ordinaria attività aziendale e caratterizzate da un impatto numericamente più rilevante (in termine di personale coinvolto) sono quelle relative al potenziale eccesso di rumore all'interno del reparto produzione e chimico in laboratorio e cantina. I dati risultanti dalle periodiche rilevazioni di legge confermano che il rischio effettivo si attesta ad un livello medio-basso. Inoltre, nel 2019 non si sono verificati casi di malattie professionali.

In linea generale, le misure intraprese per mitigare l'impatto dei rischi sulla salute e sicurezza delle persone sono tali da contenerne l'entità - sia in termini di probabilità di accadimento che di gravità - ad un livello accettabile.

### d. Formazione

Nel corso del 2019 circa il **30%** del personale ha beneficiato di formazione non obbligatoria, finalizzata ad accrescere sia competenze di base (inglese, fogli di calcolo) che più specifiche a seconda dell'area di appartenenza.

<sup>8</sup> Fonte: *NOTA dal Centro Studi Confindustria*, Numero 14/19 - 29 novembre 2019

<sup>9</sup> Tasso di assenteismo GRI: tot. ore (malattia + infortunio + permessi non retribuiti) / tot. ore lavorabili x 100

<sup>10</sup>Indice di frequenza: numero di eventi infortunistici/tot. ore lavorate x 1.000.000

<sup>11</sup>Tasso di gravità: tot. ore perse per infortunio/tot. ore lavorabili x 100

<sup>12</sup> Fonte: *NOTA dal Centro Studi Confindustria*, Numero 14/19 - 29 novembre 2019

Nel complesso, i numeri relativi alle attività di formazione 2019 sono in linea con gli anni precedenti:

FORMAZIONE	2017	2019
Ore di formazione	1.252	1.135
Persone coinvolte	24	60
€ (n aggiunta ai fondi bilaterali)	10.700	15.700

## 9. LA RETE DI RELAZIONI



Il **Capitale Sociale e Relazionale** include il valore delle relazioni con i nostri stakeholder chiave e con la comunità presente nei luoghi ove gravitano le nostre sedi operative. Per Ponti la sostenibilità rappresenta un importante driver di gestione anche per ciò che riguarda le relazioni con soggetti del territorio. Attraverso questo approccio, abbiamo consolidato nel tempo collaborazioni e partecipazioni.

Grazie a questo forte legame tra azienda, territorio e comunità, ci preoccupiamo costantemente di migliorare il rapporto con i nostri interlocutori, al fine di rinforzare quel legame di fiducia che ormai ci contraddistingue. Tale impegno è rafforzato dal fatto che la società è al 100% proprietà della famiglia Ponti che vive tutt'ora nel territorio.

Reputiamo che le solide relazioni instaurate con i nostri stakeholder ci consentano di mantenere e migliorare continuamente la posizione, la qualità e la reputazione raggiunta. Rappresentano leve strategiche fondamentali da cui deriva un beneficio reciproco.

### a. I fornitori

Per Ponti il rapporto con i fornitori, in particolare con quelli da cui acquistiamo materia prima, è fondamentale sia per la qualità del prodotto, sia per mantenere una solida reputazione sul mercato. La nostra produzione richiede un utilizzo importante di alcune tipologie di materie prime che, per origine e per quantità, non possono essere approvvigionate in un unico mercato locale. Il nostro obiettivo è sempre consolidare i rapporti con fornitori di fiducia che da anni servono le nostre aziende.

Per noi è fondamentale garantire qualità e sicurezza dei prodotti e, in questa direzione, nel 2017 abbiamo avviato un progetto di rinnovamento del processo di qualifica e valutazione dei fornitori, attraverso:

- Revisione dei contratti di acquisto, integrati del codice di condotta fornitori
- Revisione dei capitolati di acquisto con cui dettagliamo i requisiti a garanzia della qualità da noi richiesta
- Avvio di una nuova procedura di audit di valutazione fornitori
- Apertura di progetti ad hoc per la gestione del rischio sui materiali in ingresso.

Per quanto riguarda i fornitori nel loro complesso (materie prime, imballi, servizi, impianti, ecc.) la spesa è così distribuita: **85% in Italia, 14% in Europa, 1% extra Europa.**

### b. I mercati serviti

Il mercato principale per Ponti rimane l'Italia che rappresenta l'82% del fatturato complessivo. Sul mercato nazionale il nostro fatturato è realizzato principalmente attraverso il canale della Distribuzione Moderna, ovvero supermercati, ipermercati e libero servizio. I nostri prodotti sono distribuiti in oltre **77 paesi**, I mercati esteri di riferimento sono l'Europa e gli USA.



### c. La comunità locale

Sosteniamo le comunità locali e il territorio circostante preservando, e se possibile accrescendo, l'occupazione, sostenendo le associazioni volontaristiche con erogazioni economiche e in prodotti, finanziamo la cura di beni comuni. Nel 2019 le donazioni economiche sono state inferiori agli anni precedenti mentre sono aumentate le donazioni in merce ad Associazioni ed Enti che li distribuiscono a soggetti svantaggiati.

- **Contributi economici:** Euro 22.700
- **Prodotti** destinati a comunità, mense sociali, associazioni di volontariato: Euro 186.043 (89%).

Sosteniamo la comunità locale anche attraverso **sponsorizzazioni** di manifestazioni artistiche o culturali e associazioni sportive giovanili che ogni giorno svolgono un'importante funzione sociale ed educativa per tutti i residenti nei territori di Ghemme, Sizzano e Vignola. Nel 2019 l'ammontare è stato di 63.500€.

28

### d. Le associazioni

La famiglia Ponti ha una lunga storia di impegno associativo. I suoi membri hanno spesso ricoperto, e ricoprono tuttora, posizioni direttive all'interno di alcune associazioni di categoria o settore:

- **Unionfood (ex AIIPA)**, di cui Cesare Ponti è stato probiviro, in quanto Presidente nel passato. La mission di questa associazione è contribuire allo sviluppo dell'industria alimentare italiana promuovendo un contesto giuridico, economico e di mercato ispirato ai principi di trasparenza e corretta competitività, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e per l'affermazione del ruolo sociale dell'impresa e dell'industria alimentare.
- **Consorzio Tutela Aceto Balsamico di Modena** ([www.consorziobalsamico.it](http://www.consorziobalsamico.it)) è un consorzio nato nel 1993, su iniziativa di una decina di aziende produttrici del tipico aceto modenese. Aggregando numerose altre aziende del settore, è il principale attore nella tutela della denominazione. Giacomo Ponti riveste il ruolo di consigliere.

Partecipiamo attivamente anche alle attività delle seguenti organizzazioni:

- **Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari – SSICA** ([www.ssica.it](http://www.ssica.it)) la cui mission è promuovere il progresso scientifico, tecnico e tecnologico dell'industria conserviera italiana per i settori frutta, ortaggi, carni e pesce attraverso attività di ricerca applicata, consulenza, formazione e divulgazione.
- **Federvini** ([www.federvini.it](http://www.federvini.it)) è una federazione che tutela gli interessi e l'assistenza della categoria in tutte le sedi istituzionali, nazionali, comunitarie ed internazionali.
- **The Vinegar Institute** ([www.versatilevinegar.org](http://www.versatilevinegar.org)) ente capace di diffondere informazioni sull'aceto, i suoi molti usi, la storia, le ricette con le differenti varietà e numerosi altri suggerimenti.

Inoltre, siamo associati, ma senza un ruolo attivo, con:

- **Confindustria Novara Vercelli Verbania - CNVV** la cui mission è lo sviluppo dell'industria attraverso la rappresentanza di interessi comuni nei confronti del mondo politico, istituzionale e sindacale.
- **Consorzio Italia del Gusto** ([www.italiadelgusto.biz/it/](http://www.italiadelgusto.biz/it/)) è un consorzio privato che include le più importanti aziende italiane nel settore alimentare e vinicolo con l'obiettivo di promuoverne l'internazionalizzazione e lo sviluppo delle vendite all'estero.

L'impegno profuso nella partecipazione attiva, anche se non quantificabile e rendicontabile, rappresenta l'importanza che attribuiamo nel contribuire allo sviluppo di buone pratiche a beneficio non solo nostro ma di tutto il settore al quale apparteniamo, la cui salute è vitale per tutti noi.

#### ▪ **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare**

Promossa dal Banco Alimentare il 3° sabato di novembre vede coinvolti supermercati, associazioni, parrocchie e singoli volontari.

Una tradizione ormai decennale: Ponti mette il proprio magazzino e i propri mezzi a disposizione della giornata della Colletta Alimentare. Negli anni è diventata una festa di solidarietà: dipendenti volontari di Ponti preparano una ricca e gustosa accoglienza per tutti i volontari che arrivano dalla provincia con furgoni e auto carichi di pacchi raccolti fuori dai supermercati.

Dal mattino fino a tarda sera i pacchi donati dai clienti dei supermercati vengono scaricati, ordinati su pallet e fasciati per il ritiro da parte del Banco Alimentare. E per compensare il freddo e la fatica torte, panini, chitarre e chiacchiere aspettano gli Alpini, gli Scout, i tanti cittadini e cittadine che dedicano un sabato a raccogliere cibo per chi non ne ha a sufficienza.

## 10. INNOVAZIONE E QUALITÀ



Il Capitale Intellettuale è valorizzato attraverso l'attenzione che costantemente dedichiamo alla Ricerca e Sviluppo di nuovi processi produttivi, nuovi prodotti, nuove forme organizzative.

### a. Il progetto Industry 4.0

Con il piano Industry 4.0 abbiamo attivato nel 2018 e concluso nel 2019 un importante progetto di digitalizzazione dei processi produttivi con l'obiettivo di automatizzare e rendere consistenti gli scambi di dati tra impianti e sistema gestionale.

L'interconnessione delle principali macchine ha consentito di:

- eliminare molte attività manuali di trasferimento dati
- integrare direttamente dati validati nel sistema gestionale SAP
- attivare controlli da remoto e alert in tempo reale
- monitorare tutti i siti dalla stessa piattaforma
- storicizzare e rendere disponibili i dati di produzione
- automatizzare la produzione di report sintetici

Lo sviluppo della strumentazione tecnologica e delle interconnessioni è stata completata nella seconda metà del 2019, pertanto solo nel 2020 sarà possibile avere report di una certa significatività.

### b. Ricerca e Sviluppo

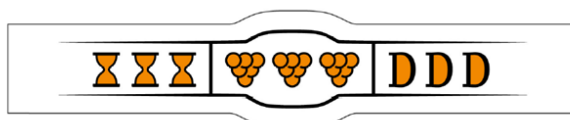
Il nostro reparto Ricerca e Sviluppo è sempre al lavoro su due fronti: da una parte ricercare nuove formulazioni, nuovi lanci e dall'altra migliorare costantemente i prodotti o i processi esistenti.

PROGETTI	2018	2019
Totale	312	269
Innovazione	51%	48%
Sviluppo tecnico	49%	52%

I progetti più importanti del 2019 sono stati i nuovi lanci e, soprattutto, le **CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO**

- 1. CLASSIFICAZIONE ABM:** Ponti ha redatto un disciplinare che definisce parametri oggettivi per la classificazione degli Aceti Balsamici di Modena IGP Ponti. Il documento è stato verificato e validato dall'ente di certificazione SGS.

La classificazione oggetto della presente certificazione di prodotto legata ai parametri quali densità, estratto secco, percentuale di mosto d'uva cotto e/o concentrato e maturazione ha l'obiettivo di permettere al consumatore finale una più semplice valutazione delle differenti peculiarità caratterizzanti gli Aceti Balsamici di Modena IGP Ponti.



Il sistema di classificazione PONTI si basa su parametri oggettivi e verificabili:

2. **Aceto Speciale Invecchiato:** Ponti ha redatto un disciplinare che definisce parametri che caratterizzano in modo unico Aceti Speciali Ponti. Il documento è stato verificato e validato dall'ente di certificazione SGS.

La certificazione consente indicazione:

- 100% vino italiano
- Invecchiato (in botti di rovere e larice)
- Ricetta originale del 1969

### c. Marketing e informazione al consumatore

Tutti i nostri prodotti sono contraddistinti da etichette conformi alle norme e ai regolamenti applicabili. Siamo consapevoli dell'importanza dell'informazione verso il consumatore e, per questo motivo, ci impegniamo ad essere sempre chiari e trasparenti nella descrizione dei nostri prodotti e della composizione nutrizionale. Per assicurare una maggiore e continua attenzione alle informazioni comunicate attraverso i nostri prodotti, dal 2018 Ponti ha deciso di inserire la funzione di Regulatory all'interno del team Qualità.

Nel 2019, come per il precedente esercizio, non siamo stati coinvolti in denunce e/o sanzioni che abbiano riguardato le informazioni contenute sulle nostre etichette e le comunicazioni pubblicitarie.

### d. Certificazioni e controllo qualità

Ponti vuole offrire i migliori prodotti disponibili sul mercato integrando la tecnologia e l'esperienza di oltre due secoli di passione familiare e imprenditoriale. Per raggiungere questo obiettivo è fondamentale porre costante attenzione, non solo alla qualità delle materie prime, ma anche a ciò che contribuisce alla preparazione, alla distribuzione e all'esperienza di consumo. Per tale motivo, noi di Ponti ci impegniamo nel miglioramento continuo degli standard di qualità in tutti i loro aspetti: dalla produzione ai processi. Questo si riflette anche nell'impegno di realizzare prodotti sicuri nel rispetto delle regole e delle norme che disciplinano il settore agroalimentare mondiale.

Il primo strumento da noi utilizzato è proprio la Politica della Qualità e Sicurezza Alimentare, il cui obiettivo è ottenere la massima soddisfazione dei clienti e dei consumatori finali, attraverso la realizzazione di prodotti conformi alle prescrizioni tecniche e legislative definite e/o vigenti. L'attenzione verso la qualità e la sicurezza di un prodotto sono simbolo di una certa responsabilità da parte dell'azienda verso i propri clienti.

Per ogni fase del processo di trasformazione, dall'arrivo della materia prima e dei materiali di imballaggio fino alla commercializzazione dei prodotti finiti, sono previsti controlli analitici, visivi ed organolettici per garantire igiene, sicurezza e qualità eseguiti da laboratori interni e da laboratori esterni certificati e accreditati. In ogni stabilimento di produzione Ponti è presente un Laboratorio di Controllo Qualità dedicato che indipendente che opera seguendo accurati piani di controllo. Ogni anno eseguiamo circa **70.000 controlli**.

Il nostro Sistema di gestione della Qualità, i cui cardini sono la sicurezza alimentare, la tracciabilità e la rintracciabilità, copre tutti i processi del Gruppo e viene convalidato attraverso certificazioni internazionali. Nel corso del 2019 il sistema è stato aggiornato digitalizzando la documentazione di supporto che è stata integrata all'interno del sistema gestionale. Di seguito riportiamo alcune delle principali certificazioni ottenute, che ci permettono di mantenere costantemente monitorato lo stato del nostro Sistema di gestione della Qualità e consentono di esportare i nostri prodotti in ogni Paese rispettando anche le normative extra europee.



#### FSSC 22000 (Food Safety System Certification)

è uno schema di certificazione riconosciuto a livello internazionale per la gestione della sicurezza alimentare per l'industria alimentare e delle bevande.

	<p><b>ISO 22000:</b> schema di certificazione riconosciuto a livello internazionale relativo ai sistemi di gestione per la sicurezza alimentare.</p>
	<p><b>ISO 22005:</b> schema di certificazione riconosciuto a livello internazionale per gestione della rintracciabilità nell'industria alimentare e delle bevande.</p>
	<p><b>Certificazione di prodotto ABM</b> classificazione Aceto Balsamico di Modena I.G.P. Ponti</p>
	<p><b>Certificazione di prodotto Aceti Speciali</b> Aceti di Vino invecchiati 100% italiani.</p>
	<p><b>Certificazione Biologico - Organic</b> Le produzioni biologiche di Ponti sono certificate dagli ICEA o Bioagricert. La certificazione permette al consumatore di avere garanzie relative alla rintracciabilità delle materie prime e del prodotto finito e alla qualità dei prodotti</p>
	<p><b>Certificazione HALAL</b> Certificazione che i prodotti delle filiere agroalimentari, sono conformi alle norme etiche ed igienico sanitarie, della legge e della dottrina dell'Islam e quindi commercializzabili in tutti i Paesi di religione islamica.</p>

Nel 2019 abbiamo sostenuto **24 audit** da parte di clienti, enti certificatori, autorità sanitarie, a cui si sono aggiunte 20 giornate di audit da parte di SGS per le certificazioni ISO 22000, FSSC 22000, ISO 22005 e certificazioni di prodotto.

A partire dal 2018 abbiamo implementato un sistema di monitoraggio qualità sempre più accurato e completo, introducendo una tracciatura su sistema delle anomalie del processo produttivo, riguardante ogni aspetto della produzione, dall'organizzazione alla materia prima, dai contenitori alle etichette.


Sulla base dei dati raccolti per il 2020 individueremo gli indicatori per analizzare e migliorare continuamente il nostro intero processo produttivo.

AVVISI DI QUALITA' - N° avvisi totali/milione pz prodotti	
Ghemme Aceto	5,1
Anagni	5,6
Dosson	4,5
Vignola	6,9
Ghemme Conserve	17,1
Paesana	13,5 (38,2)

A completamento del nostro sistema di monitoraggio c'è la raccolta delle segnalazioni esterne, da clienti e consumatori. La ratio 2019 (indice di misurazione), per i prodotti commercializzati in Italia, è 1,3, ovvero lo **1,3 segnalazioni per milione di pezzi venduti**.



Tipologia prodotti	Ratio 2019
ACETI	0,8
GLASSE	0,9
VERDURE	2,5
FRUTTA	3,5
<b>Totale</b>	<b>1,3</b>

 *La rilevante differenza tra Aceti e Conserve/Frutta è legata alla diversa complessità del processo produttivo e alla numerosità di materie prime e fornitori.*

## 2. NOTA METODOLOGICA E ANALISI DI MATERIALITÀ

### a. GRI Standards

Fin dal primo bilancio di sostenibilità abbiamo deciso di applicare uno standard di rendicontazione universalmente riconosciuto ed in grado di rendere comparabile il nostro bilancio con quello di altre organizzazioni, sia nazionali che internazionali. Per questo motivo abbiamo applicato le linee guida del Global Reporting Initiative (GRI).

#### Applicazione delle linee guida

Nel 2016 il GRI ha pubblicato i nuovi “**Sustainability Reporting Standard**” che sostituiscono le linee guida G4. I nuovi standard permettono l’applicazione secondo tre approcci: *core, comprehensive o GRI-referenced*.

In considerazione della complessità dell’organizzazione, delle dimensioni e della capacità di raccogliere le informazioni necessarie alla redazione del bilancio di sostenibilità abbiamo deciso di adottare un approccio “core”, così definito dal GRI:

*“The Core option contains the essential elements of a sustainability report. The Core option provides the background against which an organization communicates the impacts of its economic, environmental and social and governance performance”.*

Le linee guida dei nuovi standard sono state riorganizzate in una struttura modulare con **Standard Universali** e **Standard Specifici** correlati tra loro. I tre **Standard Universali** introducono i principi di rendicontazione e spiegano come predisporre un report di sostenibilità (**GRI 101 - Foundation**); forniscono informazioni sull’organizzazione e sulle pratiche di rendicontazione (**GRI 102 – General Disclosure**); spiegano perché l’argomento è ritenuto materiale e quali sono gli impatti (**GRI 103 – Management Approach**).

L’applicazione del principio di materialità, enunciato dallo Standard GRI 101, permette di identificare gli argomenti con il maggiore impatto e di maggiore interesse per gli stakeholder e quindi permette di selezionare gli **Standard specifici** rilevanti per l’azienda e che coprono la rendicontazione degli impatti economici (**200 Series – Economic Topics**), ambientali (**300 Series – Environmental Topics**) e sociali (**400 Series – Social Topics**).

Il bilancio di sostenibilità 2017 è stato redatto secondo i *Reporting principles* enunciati dallo standard “GRI 101 – Foundation” e suddivisi in:

- Principi per definire il contenuto del report: Stakeholder inclusiveness (inclusività), Sustainability context (sostenibilità), *Materiality* (materialità), *Completeness* (completezza);
- Principi per definire la qualità del report: *Balance* (equilibrio), *Comparability* (comparabilità), *Accuracy* (accuratezza), *Timeliness* (tempestività), *Clarity* (chiarezza), *Reliability* (affidabilità).

#### Limitazioni

Le linee guida del GRI sono attualmente disponibili in lingua inglese. La traduzione in italiano non è ancora disponibile alla data di redazione del presente documento sul sito del Global Reporting Initiative.

Per questo motivo, ove ritenuto necessario, al fine di non alterare il valore informativo, alcune nomenclature e/o definizioni sono state mantenute volutamente in lingua inglese.

Nei casi in cui alcuni contenuti in lingua inglese siano stati tradotti in italiano, la traduzione è stata effettuata nella maniera più attenta e rispondente al contenuto e al significato informativo originario; tuttavia non si tratta di una traduzione ufficiale emessa dall’organismo emittente.

## Frequenza del bilancio di sostenibilità e revisione indipendente

Il bilancio di sostenibilità è stato redatto seguendo il calendario di predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato di Ponti al 31 dicembre 2019. La frequenza di redazione e presentazione è stata biennale.

Il bilancio di sostenibilità 2019 non è stato sottoposto a revisione indipendente esterna.

### b. IIRC Framework

Nel corso del 2017 abbiamo integrato la rendicontazione traendo spunto dalle indicazioni provenienti dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) che promuove la diffusione dei bilanci integrati, dove le informazioni economico-finanziarie sono per l'appunto "integrate" a quelle non finanziarie in un unico documento.

L'IIRC introduce nel proprio framework due aspetti chiave: l'analisi dei rischi e l'identificazione delle forme di capitale che un'organizzazione utilizza per la propria attività; capitali intesi in un senso più ampio di quello economico-finanziario.

Abbiamo quindi adottato il "framework" promosso dall'IIRC *International Integrated Reporting Council* (IIRC) per mostrare ai nostri stakeholder come differenti forme di capitale, non solo quello finanziario quindi, possano essere parte del nostro processo di creazione e di distribuzione di valore.

I capitali sono classificabili in sei categorie:

- **Capitale finanziario:** fondi che un'organizzazione può utilizzare per produrre beni o fornire servizi. Tali risorse si sostanziano nelle varie forme di finanziamento tra cui indebitamento, l'equity, i prestiti obbligazionari oppure generati tramite l'attività operativa o dai risultati degli investimenti.
- **Capitale umano:** risorse legate al personale e alle sue competenze, sia in tema di know-how che di esperienza. In questa categoria rientrano la motivazione ad innovare, la capacità di sviluppare la strategia di un'organizzazione e l'impegno nella collaborazione nel sostegno alla governance.
- **Capitale naturale:** processi e risorse ambientali, rinnovabili e non, di cui l'azienda si serve per produrre beni e servizi. Essi includono aria, acqua, terra, minerali e foreste, biodiversità e integrità dell'ecosistema.
- **Capitale intellettuale:** risorse intangibili ricondotte al capitale organizzativo e al valore della conoscenza tra cui la proprietà intellettuale, le licenze e le conoscenze implicite e procedurali.
- **Capitale sociale e relazionale:** relazioni con gli stakeholder, tra cui le istituzioni, le comunità ed altri network, nonché la capacità di condividere informazioni al fine di aumentare il benessere individuale e collettivo. Tale categoria include i valori e i comportamenti condivisi, la fiducia e la lealtà che l'organizzazione ha sviluppato per tutelare gli stakeholder nonché gli aspetti che interessano le relazioni con il contesto sociale.
- **Capitale produttivo:** oggetti fisici fabbricati che l'azienda utilizza per produrre beni e servizi (per esempio: edifici, macchinari, infrastrutture...).

I capitali sono delle risorse, gli "input" di un'organizzazione da cui dipende il successo della stessa. Ad essi viene riconosciuta anche una certa dinamicità: possono essere incrementati, ridotti o trasformati dall'organizzazione in base alle sue necessità. I capitali sono quindi convertiti in "output" attraverso attività aziendali, che a loro volta producono degli impatti "outcomes". Essi possono essere interni e/o esterni, positivi e/o negativi, e si riflettono sia sulle performance dell'azienda sia sull'ambiente esterno, per tale motivo devono essere costantemente monitorati e perfezionati.

Abbiamo analizzato le sei forme di capitale così come sopra definite dall'IIRC ed abbiamo quindi riscontrato l'applicabilità di tutte al nostro modello di business.

Questa conclusione ci ha spinto quindi a leggere le nostre attività e il modo in cui le abbiamo rendicontate fino ad oggi in questa rinnovata ottica. I capitoli successivi introducono le sei forme di capitale così come sono concepite in Ponti.

### c. Analisi di materialità

Il principio di materialità afferma che in bilancio devono essere riportati solo gli aspetti che riflettono impatti significativi in ambito economico, ambientale e sociale, ovvero che influenzano il giudizio e le decisioni degli stakeholder. L'analisi di materialità permette, quindi, di identificare gli aspetti materiali da rendicontare e di escludere i temi non rilevanti.

Il criterio sulla base del quale abbiamo selezionato le informazioni, *Disclosure Management Approach*, rilevanti per il bilancio di sostenibilità è basato sui seguenti fattori:

- Rilevanza per Ponti in termini di processo produttivo, impatti (economici, ambientali e sociali) e reperibilità delle informazioni. In alcuni casi pur ritenendo rilevante un'informazione non è stato possibile rendicontarla in quanto non monitorata e rilevata in maniera sistematica.
- Rilevanza per i nostri stakeholder. Anche in questo caso alcuni aspetti materiali non sono stati inclusi nel bilancio di sostenibilità in quanto non ancora monitorati e rilevati sistematicamente. Questi aspetti, come quelli rilevanti per noi, sono stati tuttavia censiti al fine di includerli in un orizzonte temporale di medio periodo nei nostri processi operativi e, infine, nell'informativa del bilancio di sostenibilità.

Questo approccio ci ha guidati sia nella stesura delle informazioni di carattere generale che nella definizione degli aspetti economici, ambientali e sociali rilevanti.

Il processo che abbiamo quindi seguito per identificare i contenuti informativi riportati nel nostro bilancio di sostenibilità si è basato sui seguenti passaggi:

**Identificazione:** *abbiamo censito tutti gli aspetti e gli impatti derivanti dal nostro operare quotidiano distinguendo tra: attività svolte, prodotti distribuiti, relazioni con gli stakeholder; tutti gli aspetti e gli impatti identificati sono stati valutati per gli effetti prodotti all'interno delle nostre società ed all'esterno, su ambiente e persone.*

**Selezione:** *abbiamo circoscritto l'analisi iniziale ad aspetti ed effetti ritenuti materiali secondo l'approccio quantitativo e qualitativo descritti. Quindi dalla prima famiglia di aspetti e indicatori abbiamo estrapolato quelli ritenuti principali sia in termini di contenuto informativo per noi che di aspettative per i nostri stakeholder. In questo esercizio la somministrazione del questionario e le interviste ci hanno permesso di applicare in maniera soddisfacente il principio di "inclusiveness".*

**Validazione:** *abbiamo rivisto in maniera critica la selezione di aspetti materiali e relativi indicatori da noi identificati al fine di confermare un livello adeguato di rappresentazione della nostra capacità di operare in maniera sostenibile, includendo in queste pagine sia gli aspetti positivi che negativi del nostro operato.*

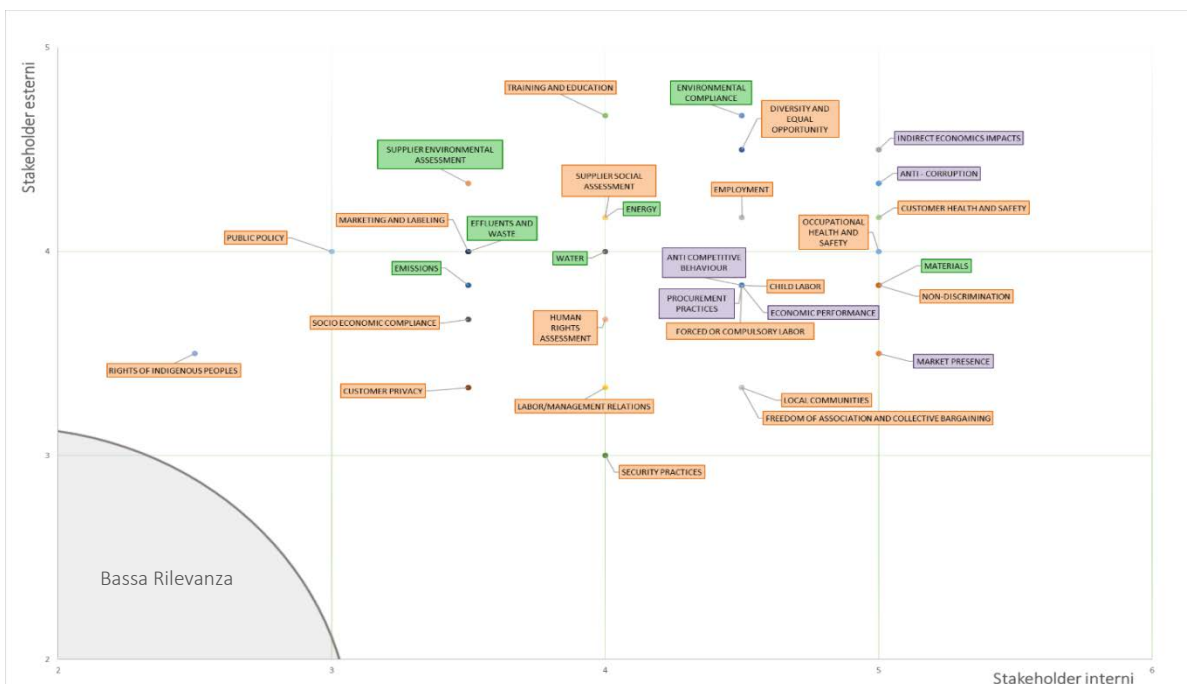
**Rivisitazione:** il nostro obiettivo è quello di rivedere, successivamente alla pubblicazione e diffusione di questo documento, le informazioni fornite in modo da adeguare gli aspetti materiali ed i relativi indicatori sia all'evoluzione della nostra strategia aziendale che del nostro Gruppo.

Di seguito elenchiamo gli aspetti che non sono stati rendicontati, seppur rappresentati in matrice e la motivazione alla base di questa scelta.

Aspetti GRI Standards non rendicontati		Motivazione dell'esclusione
GRI 206	ANTI COMPETITIVE BEHAVIOUR	Non sono stati accertati casi
GRI 307	ENVIRONMENTAL COMPLIANCE	Non sono stati accertati casi di irregolarità ambientale
GRI 308	SUPPLIER ENVIRONMENTAL ASSESSMENT	Attività non monitorata
GRI 402	LABOUR/MANAGEMENT RELATIONS	Attività non monitorata
GRI 406	NON DISCRIMINATION	Non sono stati accertati casi di discriminazione
GRI 407	FREEDOM OF ASSOCIATION AND COLLECTIVE BARGAINING	Non sono stati accertati casi di limitazione alla libertà di associazione
GRI 408	CHILD LABOUR	Il lavoro minorile non è praticato né consentito dalle norme e regolamenti dei paesi in cui Ponti opera
GRI 409	FORCED OR COMPULSORY LABOUR	Il lavoro forzato non è praticato né consentito dalle norme e regolamenti dei paesi in cui Ponti opera
GRI 410	SECURITY PRACTICES	Non rilevante per il tipo di business
GRI 411	RIGHTS OF INDIGENOUS PEOPLE	Non rilevante per il tipo di business
GRI 412	HUMAN RIGHTS ASSESSMENT	Attività non monitorata
GRI 414	SUPPLIER SOCIAL ASSESSMENT	Attività non monitorata
GRI 418	CUSTOMER PRIVACY	Non sono stati accertati casi di non conformità ovvero denunce in ambito privacy e tutela dati sensibili.
GRI 419	SOCIO-ECONOMIC COMPLIANCE	Non sono stati accertati casi di non conformità socioeconomica

**d. Perimetro di rendicontazione**

Il perimetro di rendicontazione è stato definito tenendo in considerazione diverse variabili e accertandosi che fosse garantita la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e del suo impatto.

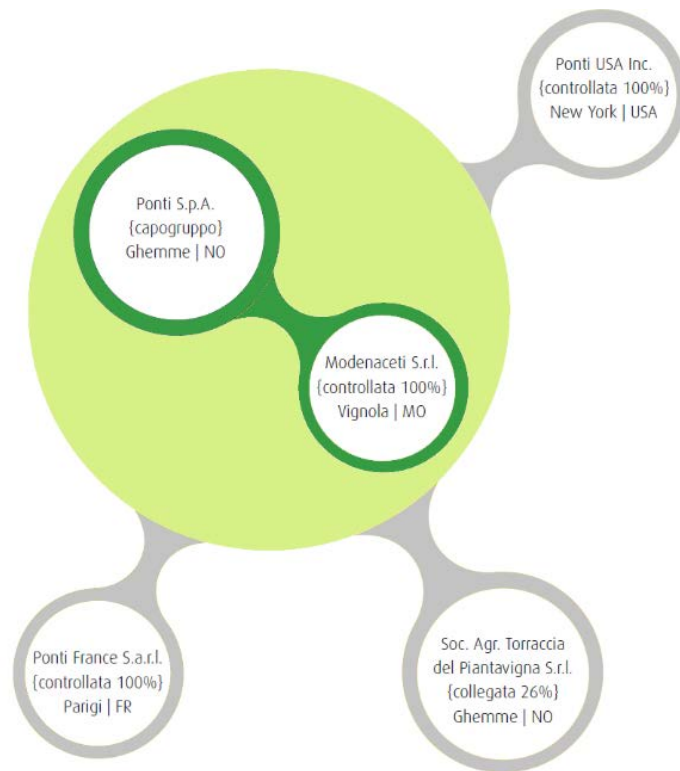


I parametri generali di carattere quantitativo e qualitativo utilizzati per definire il perimetro di rendicontazione sono stati:

- Area di consolidamento ai fini del D. lgs. 127/91;
- Rilevanza percentuale di fatturato sui valori consolidati;
- Rilevanza percentuale del numero di dipendenti sui valori consolidati;
- Impatti rilevanti in ambito sociale e ambientale accertati nel corso dell'esercizio.

Il Gruppo Ponti attualmente comprende:

- Ponti Holding Spa che detiene l'intero capitale sociale della Ponti Spa
- Ponti S.p.A., società operativa, con sede a Ghemme (NO);
- Azienda Montana Achillea S.r.l., fusa per incorporazione nella Ponti S.p.A nel 2014, rappresenta una divisione produttiva autonoma per la trasformazione di prodotti biologici, con sede a Paesana (CN);
- Modenaceti S.r.l., totalmente acquisita nel 2013, azienda specializzata nella produzione di Aceto Balsamico di Modena IGP, con sede a Vignola (MO);
- Ponti France, costituita nel 2014, presidio commerciale per lo sviluppo del mercato estero;
- Ponti USA, costituita nel 2015, presidio commerciale per lo sviluppo del mercato estero;
- Società Agricola Torraccia del Piantavigna S.r.l., azienda che si occupa della coltivazione di vigneti, della lavorazione delle uve e della produzione e commercializzazione di vini.



Facendo riferimento ai parametri sopra elencati, è stato definito il perimetro del Bilancio di Sostenibilità 2019 che rendiconta le informazioni relative a Ponti S.p.A. e Modenaceti S.r.l.






### 3. APPENDICE












#### a. GRI content index e SDGs

Nel presente paragrafo è proposta la lista degli indicatori, standard e specifici, applicati da Ponti nel rispetto dell'approccio "CORE" dei GRI Standard.











L'informativa sui criteri con i quali il management ha rendicontato le informazioni, escludendone altre (Standard 103-Management Approach) è stata fornita in nota metodologica.











Riportiamo di seguito la tabella di riconciliazione dei GRI Standard rendicontati (*la descrizione è stata mantenuta nella lingua originale dello standard*):



GRI Standard	Descrizione dell'aspetto	Capitolo – pagina - Omissions	Allineamento agli SDGs
<b>Aspetti Generali</b>			
<b>GRI 102</b>	<b>General Disclosure – core option</b>		
102-1	Name of the organization	Governance a pagina 3	
102-2	Activities, brands, products, and services	Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. Errore. Il segnalibro non è definito.	
102-3	Location of headquarters	Gli stabilimenti a pagina 13	
102-4	Location of operations	Gli stabilimenti a pagina 13	
102-5	Ownership and legal form	Governance a pagina 3	
102-6	Markets served	I mercati serviti a pagina 27	
102-7	Scale of the organization	Governance a pagina 3	
102-8	Information on employees and other workers	I nostri lavoratori a pagina 21	
102-9	Supply chain	Materie prime a pagina 14 I fornitori a pagina 27	
102-10	Significant changes to the organization and its supply chain	I fornitori a pagina 27	
102-11	Precautionary Principle or approach	L'AMBIENTE a pagina 16	
102-12	External initiatives	a pagina 28	
102-13	Membership of associations	Le associazioni a pagina 28	
102-14	Statement from senior decision-maker	MESSAGGIO PONTI a pagina 3	
102-16	Values, principles, standards, and norms of behaviour	Valori e codice etico a pagina 4	
102-18	Governance structure	Governance a pagina 3	
102-40	List of stakeholder groups	Gli Stakeholder a pagina 7	
102-41	Collective bargaining agreements	Retribuzioni a pagina 23	
102-42	Identifying and selecting stakeholder	Gli Stakeholder a pagina 7	
102-43	Approach to stakeholder engagement	Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. Errore. Il segnalibro non è definito.	
102-44	Key topics and concerns raised	Analisi di materialità a pagina 35	
102-45	Entities included in the consolidated financial statements	Perimetro di rendicontazione a pagina 37	

GRI Standard	Descrizione dell'aspetto	Capitolo – pagina - Omissions	Allineamento agli SDGs
102-46	Defining report content and topic Boundaries	Perimetro di rendicontazione a pagina 37	
102-47	List of material topics	Analisi di materialità a pagina 35	
102-48	Restatements of information	GRI Standards a pagina 34	
102-49	Changes in reporting	GRI Standards a pagina 34	
<b>Aspetti Generali</b>			
102-50	Reporting period	GRI Standards a pagina 34	
102-51	Date of most recent report	GRI Standards a pagina 34	
102-52	Reporting cycle	GRI Standards a pagina 34	
102-53	Contact point for questions regarding the report	APPENDICE a pagina 39	
102-54	Claims of reporting in accordance with the GRI Standards	GRI Standards a pagina 34	
102-55	GRI content index	GRI content index e SDGs a pagina 39	
102-56	External assurance	GRI Standards a pagina 34	
<b>Aspetti Economici</b>			
GRI 201	<b>Economic performance:</b> 103-1 Management Approach		
201-1	Direct economic value generated and distributed	Come si genera il valore a pagina 11 Come è distribuito il valore a pagina 11	 
GRI 202	<b>Market presence:</b> 103-1 Management Approach		
202-1	Ratios of standard entry level wage by gender compared to local minimum wage	Retribuzioni a pagina 23	 
202-2	Proportion of senior management hired from the local community	I nostri lavoratori a pagina 21	 
GRI 203	<b>Indirect economic impacts:</b> 103-1 Management Approach		
203-1	Infrastructure investments and services supported	Investimenti a pagina 11 Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. Errore. Il segnalibro non è definito.	  
GRI 204	<b>Procurement practices:</b> 103-1 Management Approach		
204-1	Proportion of spending on local suppliers	I fornitori a pagina 27	 
GRI 205	<b>Anti - Corruption:</b> 103-1 Management Approach		
205-2	Communication and training about anti-corruption policies and procedures	Valori e codice etico a pagina 4	
GRI 206	<b>Anti-competitive Behavior:</b> 103-1 Management Approach		
206-1	Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices	Analisi di materialità a pagina 35	
<b>Aspetti Ambientali</b>			
GRI 301	<b>Materials:</b>		



GRI Standard	Descrizione dell'aspetto	Capitolo – pagina - Omissions	Allineamento agli SDGs
	103-1 Management Approach		
301-1	Materials used by weight or volume	<b>Materie prime</b> a pagina 14 <b>Imballaggi</b> a pagina 15	
<b>GRI 302</b>	<b>Energy:</b> 103-1 Management Approach		
302-1	Energy consumption within the organization	<b>Risorse energetiche</b> a pagina 16	
<b>Aspetti Ambientali</b>			
302-4	Reduction of energy consumption	<b>Risorse energetiche</b> a pagina 16	
<b>GRI 303</b>	<b>Water:</b> 103-1 Management Approach		
303-1	Water withdrawal by source	<b>Acqua</b> a pagina 19	
<b>GRI 305</b>	<b>Emissions:</b> 103-1 Management Approach		
305-1	Direct (Scope 1) GHG emissions	<b>Risorse energetiche</b> a pagina 16	
305-2	Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	<b>Risorse energetiche</b> a pagina 16	
305-5	Reduction of GHG emissions	<b>Risorse energetiche</b> a pagina 16	
<b>GRI 306</b>	<b>Effluents and waste:</b> 103-1 Management Approach		
306-1	Water discharge by quality and destination	<b>Acqua</b> a pagina 19	
306-2	Waste by type and disposal method	<b>Scarti e rifiuti</b> a pagina 19	
<b>GRI 307</b>	<b>Environmental Compliance:</b> 103-1 Management Approach		
307-1	Non-compliance with environmental laws and regulations	<b>Analisi di materialità</b> a pagina 35	
<b>GRI 308</b>	<b>Supplier Environmental Assessment:</b> 103-1 Management Approach		
308-1	New suppliers that were screened using environmental criteria	<b>Analisi di materialità</b> a pagina 35	
308-2	Negative environmental impacts in the supply chain and actions taken	<b>Analisi di materialità</b> a pagina 35	
<b>Aspetti Sociali</b>			
<b>GRI 401</b>	<b>Employment:</b> 103-1 Management Approach		
401-1	New employee hires and employee turnover	<b>I nostri lavoratori</b> a pagina 21	
401-2	Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees	<b>Retribuzioni</b> a pagina 23	
<b>GRI 402</b>	<b>Labor/Management Relations:</b> 103-1 Management Approach		
402-1	Minimum notice periods regarding operational changes	<b>Analisi di materialità</b> a pagina 35	
<b>GRI 403</b>	<b>Occupational health and safety:</b> 103-1 Management Approach		

GRI Standard	Descrizione dell'aspetto	Capitolo – pagina - Omissions	Allineamento agli SDGs
403-2	Types of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and number of work-related fatalities	Salute e sicurezza a pagina 25	
<b>GRI 404</b>	<b>Training and education:</b> 103-1 Management Approach		
404-1	Average hours of training per year per employee	Formazione a pagina 25	 
<b>Aspetti Sociali</b>			
404-2	Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	Formazione a pagina 25	
404-3	Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	Retribuzioni a pagina 23	 
<b>GRI 405</b>	<b>Diversity and equal opportunity:</b> 103-1 Management Approach		
405-1	Diversity of governance bodies and employees	I nostri lavoratori a pagina 21	 
405-2	Ratio of basic salary and remuneration of women to men	Retribuzioni a pagina 23	 
<b>GRI 406</b>	<b>Non-discrimination:</b> 103-1 Management Approach		
406-1	Incidents of discrimination and corrective actions taken	Analisi di materialità a pagina 35	
<b>GRI 407</b>	<b>Freedom of Association and Collective Bargaining:</b> 103-1 Management Approach		
407-1	Operations and suppliers in which the right to freedom of association and collective bargaining may be at risk	Analisi di materialità a pagina 35	
<b>GRI 408</b>	<b>Child Labor:</b> 103-1 Management Approach		
408-1	Operations and suppliers at significant risk for incidents of child labor	Analisi di materialità a pagina 35	
<b>GRI 409</b>	<b>Forced or Compulsory Labor:</b> 103-1 Management Approach		
409-1	Operations and suppliers at significant risk for incidents of forced or compulsory labor	Analisi di materialità a pagina 35	
<b>GRI 410</b>	<b>Security Practices:</b> 103-1 Management Approach		
410-1	Security personnel trained in human rights policies or procedures	Analisi di materialità a pagina 35	
<b>GRI 411</b>	<b>Rights of Indigenous Peoples:</b> 103-1 Management Approach		
411-1	Incidents of violations involving rights of indigenous peoples	Analisi di materialità a pagina 35	
<b>GRI 412</b>	<b>Human Rights Assessment:</b> 103-1 Management Approach		

GRI Standard	Descrizione dell'aspetto	Capitolo – pagina - Omissions	Allineamento agli SDGs
412-1	Operations that have been subject to human rights reviews or impact assessments	Analisi di materialità a pagina 35	
412-2	Employee training on human rights policies or procedures	Analisi di materialità a pagina 35	
412-3	Significant investment agreements and contracts that include human rights clauses or that underwent human rights screening	Analisi di materialità a pagina 35	
<b>Aspetti Sociali</b>			
<b>GRI 413</b>	<b>Local communities:</b> 103-1 Management Approach		
413-1	Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs	La comunità locale a pagina 28	
<b>GRI 414</b>	<b>Supplier Social Assessment:</b> 103-1 Management Approach		
414-1	New suppliers that were screened using social criteria	Analisi di materialità a pagina 35	
414-2	Negative social impacts in the supply chain and actions taken	Analisi di materialità a pagina 35	
<b>GRI 415</b>	<b>Public policy:</b> 103-1 Management Approach		
415-1	Political contributions	La comunità locale a pagina 28	
<b>GRI 416</b>	<b>Customer health and safety:</b> 103-1 Management Approach		
416-2	Incidents of non-compliance concerning the health and safety impacts of products and services	Certificazioni e controllo qualità a pagina 31	
<b>GRI 417</b>	<b>Marketing and Labeling:</b> 103-1 Management Approach		
417-1	Requirements for product and service information and labeling	Marketing e informazione al consumatore a pagina 31	
417-2	Incidents of non-compliance concerning product and service information and labeling	Marketing e informazione al consumatore a pagina 31	
417-3	Incidents of non-compliance concerning marketing communications	Marketing e informazione al consumatore a pagina 31	
<b>GRI 418</b>	<b>Customer Privacy:</b> 103-1 Management Approach		
418-1	Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customer data	Analisi di materialità a pagina 35	
<b>GRI 419</b>	<b>Socioeconomic Compliance:</b> 103-1 Management Approach		
419-1	Non-compliance with laws and regulations in the social and economic area	Analisi di materialità a pagina 35	